Mercoledì 9 Gennaio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 75

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LII — N. 8
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
Abbonamenti: In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

Il genetliaco di S. M. la Regina festeggiato in tutta Italia

ROMA, 9. — La ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Elena è stato festeggiato in tutti i capoluoghi di Provincia e nei principali centri del Regno. Il tricolore è stato esposto su tutti gli edifici pubblici e sulla maggior parte delle case private. In serata sono state ovunque accese ricche luminarie. Sono pervenuti all'Augusta Sovrana innumerevoli dispacci di augurio e di omaggio devoto da parte di autorità, fasci, enti, istituzioni, associazioni, personalità e privati. A Milano la cittadinanza ha partecipato alla solennità con una larghissima esposizione di tricolore. Il podestà on. De Capitani ha espresso in un telegramma il voto augurale e più fervido della città. Questa sera i palazzi pubblici e le banche e molti dei principali palazzi privati sono illuminati a festa.

A Genova tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati hanno esposto la bandiera nazionale. Questa sera numerosi palazzi sono splendidamente illuminati. A Torino tutti gli edifici pubblici e privati sono imbandierati; così a Trieste, a Firenze, a Bologna ove questa mattina dal colle di S. Michele in Bosco sono state sparate salve di artiglieria e numerosi telegrammi augurali sono stati inviati all'Augusta Sovrana.

Alla Maddalena il tricolore è sventolato, le navi in porto hanno alzato il gran pavese, dal forte Camiciotto sono state sparate le salve d'uso. Stasera la musica della R. Marina ha suonato in Piazza del Comando.

Un ricevimento alla Legazione di Lisbona

LISBONA, 9. — Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Elena il R. Ministro d'Italia on. Bastianini ha offerto nella sede della legazione un tè seguito da un brillantissimo ricevimento. Sono intervenuti il presidente del Consiglio con vari membri del Governo, il corpo diplomatico e membri della colonia italiana e parecchie altre personalità. Gli invitati che in breve hanno gremito le sale della legazione, sono stati ricevuti dai componenti della rappresentanza diplomatica italiana col saluto fascista.

La mostra dell'ammobigliamento
Gli organizzatori ricevuti da S. E. Turati

ROMA, 8. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica.

S. E. Augusto Turati commissario straordinario dell'O. N. D. ha ricevuto a Palazzo Vidoni gli organizzatori ed i membri della Giunta della Mostra per l'ammobigliamento e l'arredamento della Casa Popolare che gli sono stati presentati dal prof. Enrico Beretta Direttore generale dell'Opera.

Dopo avere riassunto brevemente il significato della Mostra ed i risultati conseguiti, tra i quali il più significativo è certamente quello di avere agitato per primi un problema di altissima importanza morale e materiale per le classi lavoratrici, ha espresso ad ognuno il suo compiacimento per l'opera prestata.

Offerte al Duce per le famiglie numerose

ROMA, 9. — Nel mese di novembre-dicembre 1928, son pervenute a S. E. il Capo del Governo a favore delle famiglie numerose le seguenti offerte: Federazione Casse Risparmio del Veneto, lire 100.000; Anonima da Milano 100.000; Associazione personale dell'ex Banca Italiana di Sconto 70.000; una signora italiana residente estero lire 30.000; la Navigazione Generale Italiana 30.000 (contributo di novembre e dicembre); Ettore Gobbi da Amesterdam lire 22.935,80; Anonimo da Milano 10.000; Gustavo, Maria, Lucia, Luigia, Laura, Giovanna e Giampietro Frotti da Belluno 3500; Eredi del comm. Giorgio Levi 3057.50; fratelli Capuano 2000; cav. Vittorio Necchi da Pavia 1000; un balilla a nome Alberto 1000; Eugenio Cipriani da Roma 1000; Confederazione generale Bancaria fascista di Milano 1000; Un anonimo da Roma 700; Associazione proprietari fabbricati di Firenze 500; prof. Maria Maffioletti Milano (raccolte colla vendita del programma di una serata musicale) 256.15; Laura Sartoris da Cassel 224.50; Francesca Agnetta da Roma 125.15; Antonio Cassio da Buenos Aires 100; Gubernale Paolo da Zela 100; cap. Renato Chiari da Roma, Mario Banchino da Taranto 50; un anonimo da Varese 50; Comune di Castagneto Carducci lire 20. S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire a tutti l'espressione del suo compiacimento.

Nuovo ribasso sul prezzo della benzina

ROMA, 9. — L'on. Giarattana nella sua qualità di presidente dell'AGIP ha comunicato a S. E. il capo del governo un nuovo ribasso nel prezzo della benzina in tutta Italia di lire 15 al quintale a decorrere dal 9 corr. Tale ribasso corrisponde ad oltre 10 cent. al litro.

Padre Semeria commemora Luigi Cadorna

SIRACUSA, 9. — Invitato dal Circolo di Coltura, ieri sera, al Teatro Massimo, presenti l'Arcivescovo e le autorità cittadine Padre Semeria ha commemorato dinanzi ad un foltissimo pubblico il Maresciallo Luigi Cadorna. L'oratore è stato vivamente applaudito.

I funerali del granduca Nicola di Russia

NIZZA, 9. — Alle ore 15 di ieri ha avuto luogo a Capo Antibo il trasporto della salma del granduca Nicola, dalla Villa Thenard ove abitava il defunto, alla chiesa Russa di Cannes, dove avrà luogo oggi, alle 10,30 un solenne servizio funebre. Una folla considerevole assisteva alla cerimonia. I cacciatori della guarnigione di Antibo rendevano gli onori. Tra le personalità presenti si trovavano il maresciallo Petain, il generale Duchene, rappresentante del presidente della repubblica. Nella cappella della villa le preghiere di rito russo sono state lette dall'Archimandrita, col concorso di cori cosacchi. Assistevano alla cerimonia la granduchessa Nicola, il granduca e la granduchessa Pietro di Russia, il granduca Andrea, il principe Danilo e la principessa Milizza di Montenegro, il principe e la principessa Roman e molte personalità.

Il duca di Genova ai funerali del granduca Nicola

TORINO, 9. — S. A. R. il Duca di Genova è partito oggi col treno delle 16.15 per Cuneo - Ventimiglia diretto a Cannes, dove rappresenterà la famiglia reale ai solenni funerali del granduca Nicola.

Il numero dei disoccupati aumenta in Inghilterra

LONDRA, 9. — Dai dati ufficiali oggi pubblicati risulta che il numero dei disoccupati al 31 dicembre 1928 è salito a 1.520.700 con un aumento quindi di 248.578 negli ultimi 15 giorni. Dal raffronto con le cifre sulla disoccupazione dell'anno scorso risulta che alla stessa data si ha per quest'anno un aumento di 148.397 disoccupati.

La Scuola domenicale del Fascio di Budapest

BUDAPEST, 9. — Alla presenza del Ministro d'Italia conte Durini e del Capo del Fascio di Budapest principe Pignatelli, è stata solennemente inaugurata la scuola domenicale del Fascio di Budapest. E' stato poi deliberato di istituire una associazione di coltura italo - magiara.

Cinque vittime per un incidente aviatorio

NIZZA, 9. — *Un incidente di aviazione è avvenuto nel pomeriggio a Sain Raphael. Un apparecchio trimotore è caduto in acqua presso la roccia del leone. Sembra che vi siano cinque morti.*

Scontro ferroviario in Inghilterra
Numerosi feriti

LONDRA, 9. — Iersera ad Ashschurch, presso Cheltenham, nel Geoucestershire, è avvenuto uno scontro fra un treno viaggiatori ed un treno merci, nel quale si hanno a lamentare numerosi feriti.

Un treno saccheggiato dai banditi in Cina

NANCHINO, 9. — *Una trentina di banditi hanno fermato e saccheggiato presso Nanchino un treno proveniente da Sciangai che è poi giunto con un ritardo di tre ore. Sul luogo sono state inviate truppe.*

Audacissimo furto in una banca ad Atene
Il ladro acceca il cassiere

ATENE, 9. — Nel pomeriggio di ieri un audace furto è stato commesso nella sede della Banca Centrale. Un individuo si è presentato alla cassa del momento in cui i cassieri, dopo che gli altri impiegati si erano allontanati, stavano facendo il conto di cassa. L'individuo, che è rimasto sconosciuto, ha gettato con rapida mossa negli occhi del cassiere una polvere che lo ha quasi accecato, e, approfittando della sua sorpresa, si è impadronito di un pacco di biglietti di banca del valore di circa 400 mila dracme, dandosi quindi alla fuga. La polizia ha iniziato le indagini per la scoperta dell'audace ladro.

Cinque cadaveri seduti a mensa
Una macabra scoperta in un alloggio di Brooklyn

NEW YORK, 9. — La polizia di Brooklyn chiamata per un sopraluogo in un appartamento da vari giorni misteriosamente chiuso, ha rinvenuto freddi cadaveri attorno a una tavola, imbandita, una coppia, composta di marito e moglie, e tre altre persone, ospiti dei coniugi per il pranzo di San Silvestro.

Le cause della grave sciagura permangono ancora avvolte nel mistero. I cibi sulla tavola sono stati trovati pressochè intatti. Un grosso tacchino arrosto era stato appena scalcato. Le ipotesi che si tratti di una fuga di gas trova un certo credito, sebbene, stranissimo a dirsi, gli agenti non abbiano avvertito alcun odore di gas entrando nell'alloggio tragico.

La polizia indaga per accertare se possa trattarsi di un terribile avvelenamento collettivo.

La situazione in Jugoslavia
Leggi eccezionali per garantire l'ordine nel paese

BELGRADO, 9. — Si è avuto ieri un altro sintomo della decisione della rapidità con la quale il Re Alessandro vuole ristabilire e consolidare il nuovo ordine di cose con la pubblicazione della Gazzetta Ufficiale. Essa reca una lunga serie di decreti reali con il quali si istituiscono un consiglio dell'Economia per risolvere prontamente alcuni importanti problemi finanziari che da tempo attendeva una sistemazione e si dettano nuove oggi anche in contrasto con le disposizioni dello statuto abrogate sopratutto per quello che concerne il funzionamento della giustizia.

Oggi a Zagabria sono stati sequestrati tutti i giornali serali. Siccome la nuova legge sulla stampa dispone che dopo tre sequestri possono essere sospesi dalle autorità, il provvedimenti odierno ha prodotto gravi preoccupazioni nei circoli giornalistici. Le singole redazioni ricevono la posta censurata. La censura si estende anche ai giornali esteri le cui copie vengono rimesse agli abbonati con tanto di timbro «censura».

A Belgrado la situazione è sempre immutata. Oggi la seconda festa del Natale ortodosso non si sono avuti altri passi del nuovo Governo. Il gen. Zivkovic è stato ricevuto oggi in lunga udienza da Re Alessandro. A quanto si apprende verranno pubblicate nella giornata di domani numerose altre leggi eccezionali promulgate con decreto reale.

La Gazzetta Ufficiale odierna pubblica una serie di leggi sulla ricostituzione dei Tribunali in tutta la Jugoslavia. Secondo le disposizioni adottate dal Consiglio dei Ministri, tutte le leggi in vigore che regolavano la giurisdizione in Jugoslavia non hanno più vigore. La legge sui Tribunali ordinari, che come tutte le nuove altre leggi promulgate dal Sovrano entra in vigore con oggi, stabilisce che il Re può, su proposta del ministro della giustizia, trasferire, pensionare e sospendere dal servizio i giudici. Nella legge che riguarda il Tribunale per la difesa dello Stato si stabilisce che verrà istituito a Belgradi, presso quella Corte di Cassazione, un Tribunale eccezionale che sarà competente nel giudicare tutti i reati e delitti commessi contro la sicurezza dello Stato. I cittadini jugoslavi dovranno comparire dinanzi a questo Tribunale anche se hanno commesso i fatti all'estero. Contro le sentenze di questo Tribunale non è possibile alcun ricorso. Sono di competenza dello Stato anche i reati commessi prima dell'entrata in vigore delle nuove leggi sui quali i Tribunali di prima istanza non abbiano ancora pronunciato sentenza.

Quanto ha avuto l'Italia in conto riparazioni

PARIGI, 9. — L'ufficio dell'agente generale dei pagamenti delle riparazioni pubblica il bollettino dei pagamenti effettuati nel mese di dicembre. Le cifre indicano marchi oro. Secondo tali documenti risulta che la Francia ha ottenuto 90.502.645 marchi, l'impero britannico 39 milioni 450.490.60, l'Italia 15.283.560.37, il Belgio 9.075.598.37; la Jugoslavia 7.112 e 207.74, gli Stati Uniti d'America 7 milioni 280.028.30, la Romania 1.335.621.63, il Giappone 798.427.17, il Portogallo 737 mila 401.20, la Grecia 861.184.25.

Re Giorgio continua a migliorare
Il principe di Gloucester al Giappone

LONDRA, 9. — Il bollettino di ieri sera assicura che Re Giorgio ha avuta un'altra giornata tranquilla. Le sue condizioni rimangono immutate. E' da rilevare che questa fase stazionaria della malattia è considerata di buon augurio e i medici curanti se ne dichiarano soddisfatti vedendo in essa il segno del persistente miglioramento delle condizioni del Sovrano. Anche stasera si annuncia che nessun nuovo bollettino sarà pubblicato fino a domani sera. Nonostante questo ormai generale ottimismo, si assicura che il Duca di Gloucester non si metterà in viaggio per il Giappone ove si recherà per insignire l'imperatore dell'ordine della giarrettiera, fino a tanto che il Re non sarà completamente guarito.

Scontro ferroviario in Francia
I morto e 4 feriti

BESANCON, 8. — Una macchina di manovra è stata violentemente urtata a due chilometri da Besancon da un rapido proveniente da Lione e diretto a Strasburgo. La macchina fu respinta sullo stesso binario mentre il rapido continuava la sua corsa per una sessantina di metri ancora e poi deragliava. La locomotiva si è rovesciata.

Due viaggiatori ed un impiegato postale sono rimasti feriti. Il macchinista della macchina di manovra è stato decapitato. Il fuochista è rimasto ferito alla testa ed alle braccia.

Una ventina di operai annegano in un fiume

KARACHI (India), 8. — Un battello recante a bordo 24 operai addetti alla costruzione di una diga di sbarramento, nei pressi di Sukkur si è capovolto improvvisamente mentre traversava il fiume Indo per guadagnare la sponda opposta. Dei 24 operai, 18 sono morti affogati. Fra le vittime vi sono tre fratelli; la madre di questi infelici, nell'apprendere la tragica notizia, è morta sul colpo, fulminata da una paralisi cardiaca.

Il convegno regionale degli albergatori a Merano

MERANO, 9. — Il convegno regionale degli albergatori delle provincie di Bolzano, Trento, Belluno e Venezia ha continuato i propri lavori che sono stati condotti con intensa attività per terminare alle ore 18 dopo due sedute presenti tutti i delegati di gran numero di albergatori e di agenzie di viaggi, di Bolzano, di Merano e delle vallate atesine. Il convegno ha trattato dei problemi più urgenti concernenti le comunicazioni ferroviarie automobilistiche e stradali le stazioni di cura, i servizi della propaganda all'interno e all'estero, i tributi erariali ecc.

Particolarmente discussa, dando luogo a votazioni di appositi ordini del giorno è stata la necessità di provvedere legislativamente alla delimitazione delle zone turistiche evitando estensioni ingiustificate ed eccessive nonchè la necessità di una classifica nazionale degli alberghi per il credito alberghiero da concedersi alle aziende sane con le dovute garanzie.

Il convegno ha votato all'unanimità su proposta di numerosi albergatori della zona un vibrante ordine del giorno contro le manovre affaristiche di certa stampa straniera interessata a distogliere con voci menzognere l'affluenza dei turisti nell'ordinata e operosa provincia Alto Atesina e in tutta Italia. Il convegno si è chiuso tra vive manifestazioni di consenso per i dirigenti confederati e della federazione nazionale.

Particolari acclamazioni hanno salutato l'annunzio per l'invio di telegrammi di omaggio e di devozione a S. M. il Re, al Duce e capo del governo, ai ministri della giustizia, dell'economia nazionale e delle comunicazioni e ai sottosegretari di stato per l'interno e per le corporazioni, per la cura assidua ed amorevole del governo fascista nei riguardi delle rispettive provincie e dei problemi del turismo nazionale.

Il clamoroso successo de "Il barone di Corvo" a Milano

MILANO, 9. — Ieri sera al Teatro Olimpia la compagnia Gandusio ha rappresentato la nuovissima commedia di Luigi Antonelli intitolata «Il barone di Corvo». La commedia ha ottenuto un clamoroso successo. Il pubblico ha applaudito quattro volte dopo il primo atto, cinque dopo il secondo e quattro dopo il terzo.

Venti morti di freddo in America

N-W YORK, 8 — Una violenta ondata di freddo si è abbattuta improvvisamente sulla città di Chicago facendo 20 vittime. L'ondata ha raggiunto anche New York, dove in un primo tempo la temperatura si è abbassata fino a 14 gradi Fahrenheit, ma più tardi si è rialzata.

AMPEZZO

Inaugurazione del Dopolavoro

Oggi nel pomeriggio è stata inaugurata questa Sezione del Dopolavoro. La inaugurazione ha avuto quel carattere di semplicità e di fervore che deve sempre caratterizzare la nuova istituzione.

Nata e nata, si può dire, adulta, poichè nel giorno stesso ha presentato la sua banda musicale ormai bene affiatata e sicura di sè. Del felice risultato va data lode incondizionata allo zelo instancabile del maestro istruttore signor Agostino Del Missier e allo spirito di abnegazione di numerosi bravi allievi, che per lunghi mesi hanno studiato con esemplare assiduità.

La cerimonia inaugurale si è svolta nella Sala Grimani, gentilmente concessa, affollatissima di pubblico e con intervento delle autorità. Il podestà cav. Arca indisposto a letto, aveva fatto giungere il suo augurale saluto.

Presentò la nuova Sezione il sig. Urbano Benedetti con calda felicissima parola e rilevando il perfetto stile fascista della manifestazione, iniziata con un fatto: l'ottimo esordio della banda, e seguita dall'esposizione di un programma d'azione future. Fu data lettura fra vivissimi applausi dei telegrammi da inviarsi al Duce a S. E. Turati, a S. E. il Prefetto, al Presidente del Dopolavoro Provinciale.

Seguì una lezione sulla «Carta del Lavoro» tenuta dal sig. Benedetti, il quale in rapida sintesi, con chiarezza e dottrina espose le linee principali della «Carta» e del nuovo ordinamento corporativo, rilevando la inconciliabile antitesi fra la concezione fascista e le ideologie che tennero il campo fino all'evento del fascismo. Seguiamo con viva compiacenza l'opera fattiva di questo giovane studioso, che da lontano, mentre cure di studi e di lavoro tutto l'assorbono, pensa con nostalgia al suo paese e gli dedica opera intelligente e fattiva per dotarlo di una istituzione, quella oggi inaugurata, che porterà una nuova vita fra la nostra laboriosa popolazione.

E' da augurare che l'ottimo esempio trovi imitatori fra i nostri giovani.

Diamo il testo dei telegrammi spediti:

«Eccellenza Capo Governo, Roma. — Dai sicuri confini della Patria, Eccellenza Vostra accolga non disgiunto forti propositi che dopolavoristi ampezzani, inaugurando loro Sezione, inviano col pensiero Carnia tutta».

«Eccellenza Turati, Roma. — Infaticabile animatore attività dopolavoristica giunga saluto oggi inauguratasi Sezione Dopolavoro Ampezzo».

«Eccellenza Prefetto, Udine. — Nostro reverente pensiero al Capo della Provincia nel giorno inaugurale Dopolavoro Ampezzo. I dopolavoristi».

«Presidente Dopolavoro Provinciale, Udine. — Sezione Dopolavoro Ampezzo oggi inaugurandosi auspica Vostra guida per propria sicura attività avvenire».

Ruralizzazione e Urbanesimo

«La ricchezza d'Italia, la stabilità della Nazione e l'avvenire di essa sono, a mio avviso, intimamente legati alle sorti ed all'avvenire dell'agricoltura italiana.
Roma 5 dicembre 1924
MUSSOLINI

Non de solo pane vivit homo; però per una regolare digestione della vita richiedesi la cooperazione prima, del pane della terra e poi quello dello spirito. Direbbe un friulano: «un sac vuit nol sta in pis». Ed è proprio così, senza una alimentazione nessun organismo può vivere e meno ancora funzionare; eppure una verità intuitiva e istintiva come questa, non è concepita da tutti quanto si merita la sua evidentissima necessità per la vita materiale prima, per quella morale e intellettuale poi. La terra è quella che ci dà il pane quotidiano: «magna porcus frugum» mentre non solo in Italia, ma anche presso altre Nazioni, l'agricoltura è ritenuta come una quantità trascurabile «un quid pluris» e tutti gli sforzi sono diretti all'impianto ed allo sviluppo di altre industrie che a loro volta generarono l'Urbanesimo richiamando la mano d'opera operaia maschile e femminile ad azionare le loro macchine, i loro fusi. Questo concorso della mano d'opera agli stabilimenti industriali ha prodotto in un primo tempo lo spopolamento della campagna, perchè la terra lavorata coi mezzi tecnici primitivi, non rendeva, o rendeva assai meno di quanto offrivano gli stabilimenti industriali; ed in un secondo tempo ha prodotto la diminuzione della natalità di guisa che certe Nazioni si videro prima spopolata la campagna e poi anche lo stabilimento industriale, nel quale, più che il maschio, lavora la donna che in quella sua condizione, non può attendere contemporaneamente a due mansioni richiedenti entrambe assolutamente il suo concorso personale, cioè lo stabilimento e la prolificazione.

Questo per quanto sintetica, accenno alle principali cause ed effetti dell'urbanesimo, spiega quanto sia logica ed urgente la pronta ed energica reazione imposta dal Regime Fascista contro uno stato di cose come questo, creato dall'urbanesimo tale da compromettere in un non lontano avvenire tutta la compagine nazionale. La Francia e l'Inghilterra informino come le più minacciate da questo fenomeno.

Per una veramente provvidenziale disposizione, è stato assegnato all'Italia un Uomo Insigne che dopo averla redenta politicamente, la sta avviando con le più savie leggi verso la sua immancabile prosperità economica richiamando gli Italiani al lavoro della terra fonte unica e indiscussa d'ogni loro benessere materiale morale e fisico. I Generali Romani dopo la conquista della vittoria delle armi alla testa delle loro leggendarie legioni, deponevano la spada per impugnare l'aratro.

Furono quelli i tempi più prosperi e gloriosi di Roma immortale.

Oggi purtroppo lavorare la terra è considerato più che umiliante, indecoroso, che si abbandona la terra per correre allo stabilimento in città.

Questi poveri illusi non hanno mai pensato che col loro abbandono della terra, diminuiscono il prodotto del pane, alla quale diminuzione consegue un aumento del suo valore, aumento che spesso annulla l'illusorio maggior compenso dello stabilimento per cui in ultima analisi, il risultato è questo: danno emergente dall'abbandono della terra e lucro illusorio dello stabilimento, il che equivale pressocchè a procurre fame.

Per quanto oggi si abbia provveduto negli Stabilimenti specialmente per le giovani a speciali provvide cure per la loro tutela religiosa e civile, pure queste ingenue figlie del popolo non potranno mai essere circondate da cure materne come nel seno della loro famiglia, lavorando la propria terra.

Certamente non tutto l'urbanesimo è concentrato negli stabilimenti industriali, ma una parte non piccola di esso vive vagando, o, vagabondando per la città compiendo piccoli e saltuari servizi, o dandosi ad altri sistemi di vita poco faticosa ma lucrosa per finire poi a popolare le carceri a spese del popolo che lavora con sacrificio.

Questa folla di immigranti nelle città è naturalmente tutta costituita da «nullatenenti» disoccupati ed oziosi per «volontà propria», rappresentanti la famose «teppa» delle città che più sono vaste e popolate e più numeroso e pericoloso si forma questo esercito di parassiti-delinquenti.

E' innegabile che questo deplorevole stato di cose deriva dalla noncuranza congiunta all'insipienza dei Governo passati aventi del quieto vivere solo preoccupati degli interessi del loro partito.

Oggi si tratta di sfollare le città per popolare la campagna. Il primo atto per sfollare le città è quello del divieto dell'ulteriore immigrazione nelle città, in secondo luogo l'esodo dalla città per la campagna, deve comprendere i buoni elementi, specialmente le donne e questo coi dovuti riguardi agli interessi ed esigenze delle industrie od altro, ove sono occupati questi elementi. Un tale provvedimento deve però essere preceduto da un altro e cioè questi reduci dalla città devono trovare nella campagna dove saranno diretti un trattamento da invogliarli a serenamente accettare la loro nuova destinazione, quella cioè di lavorare la terra che verrà loro data in consegna.

Tutta l'altra folla di immigrati costituita dalla «teppa» dei delinquenti, questa va tenuta lontana dalla campagna e dovrebbe essere concentrata in una zona speciale di ogni città per poter essere meglio vigilata.

Dall'esposto fino qui emerge che la questione dell'urbanesimo e della ruralizzazione è tutt'altro che semplice e di sollecita risoluzione essendo per il più molto costosa, ma questo non deve costituire l'ostacolo insuperabile; senza incominciare non si prosegue.

Tutto potrà essere superato dalla recisa volontà del Regime Fascista e dalla concorde disciplina degli Italiani che in perfetta e ben compresa collaborazione con lo Stato, trionferanno di tutte le difficoltà e gli ostacoli di cui troveranno seminata la via che però li condurrà finalmente alla meta sospirata.

Ergo

"La Dalmazia d'oggi"

«La Vita Internazionale», rassegna mensile illustrata ch'ebbe per fondatore Ernesto Teodoro Moneta, direttore del «Secolo» di Milano nei tempi del suo massimo splendore — un apostolo fervente del ravvicinamento dei popoli e della pace universale — pubblica, intorno all'opuscolo «La Dalmazia d'oggi» del nostro egregio collaboratore prof. Emanuele Fabbrovic, questo giudizio:

«Il prof. Fabbrovic, studioso fornito di squisita e non comune coltura, che, come originario dalla Dalmazia, partecipa all'ardente passione nazionale dei dalmati italiani, ha fatta cosa ottima di diffondere in un elegante opuscolo una sua conferenza, tenuta e ripetuta in vari centri del Veneto, su «La Dalmazia d'oggi».

La passione del dalmata, fiero, leale e soprattutto corrente nella salda devozione di italiano alla sua Terra, balza palpitante dalle pagine dell'opuscolo, ma l'argomentazione e logica e persuasiva dell'uomo di dottrina e di studio non è perciò meno decisa sicura.

La Dalmazia d'oggi è tale nella realtà quale ce la descrive il Fabbrovich, nè può essere pensata od immaginata diversamente. In tutti gli aspetti, sotto i quali vale la pena di conoscerla, essa ci è ritratta; ci è ritratta, è vero, come lo comporta una conferenza in pochi tratti rapidi e concisi, ma sufficienti per esserne abbastanza bene illuminati.

L'italianità della Dalmazia non è qui soltanto affermata, ma è testimoniata, per quello che si rivela nell'arte, nella natura, nella civiltà e nella storia da prove che scalzano meravigliosamente ogni sofistica obiezione.

Si segue, in verità, con piacere ed interesse l'elegante esposizione fatta dal Fabbrovich e vi si trova anche modo d'immedesimarsi nelle vicende e nella vita delle città dalmate fedeli all'Italia, con senso di giustizia e di legittimità, ed in una limpida luce.

Vincenzo Marussi.

Possiamo aggiungere che l'opuscolo «Dalmazia d'oggi» è ormai completamente esaurito, ciò che attesta l'apprezzamento nel quale il sintetico lavoro del prof. Fabbrovich [illegible]

EMANUELE FABBROVIC: *La Dalmazia d'oggi* — Udine, tipografia D. Del Bianco e Figlio, 1928.

AVIANO

Assemblea dell'O. N. B.

Mentre dai bilanci si è avuto un notevole civanzo, è stata approvata la domanda al nostro Podestà per la concessione di un'area annessa alle scuole comunali per erigere una palestra da adibirsi per i Balilla, gli Avanguardisti e in genere per avvenimenti scolastici. Meritano vivo elogio i dirigenti, i quali, colla loro attività, cercano di dare sempre maggiore impulso alla istruzione completa dell'infanzia e della gioventù, su cui si fonda l'avvenire della Patria.

TOLMEZZO

«Siore Ghite» al De Marchi

Domenica 13 corr., alle ore 20.45, la filodrammatica del Dopolavoro Sandanielese rappresenterà «Siore Ghite», la commedia in tre atti del gen. co. Quintino Ronchi, che vivo successo ha ottenuto a S. Daniele.

S. GIOVANNI AL NATISONE

I LADRI A VILLANOVA DEL JUDRO
RILEVANTE FURTO

La notte scorsa a Villanova, verso le ore 24, ignoti malandrini, forzate le inferiate dell'esercizio d'osteria e negozio coloniali e privative di proprietà di Fiducia Calligaris vedova Seffino, tentarono entrarvi per compiere bottino. Ma vennero disturbati e dovettero abbandonare l'impresa. Rinnovarono però le gesta nel negozio commestibili gestito da questa Cooperativa di Consumo e con maggior fortuna, tantochè riuscirono ad asportarvi generi diversi ed indumenti per circa 3000 lire di valore. Dei furfanti, nessuna traccia.

Dalla finzione alla realtà
Una al manicomio di Bologna

BOLOGNA, 8. — Uno spettacolo veramente eccezionale si è avuto ieri al manicomio provinciale Roncati. Venne rappresentato un piccolo dramma «Ritorno alla gioia».

Il prof. Ferrari, direttore dell'ospedale, ha voluto però prima far presente all'uditorio tutta l'eccezionalità dello spettacolo ideato, allestito e recitato da malati e che non costituiva soltanto una finzione scenica, poichè la protagonista (un'artista lirica, un tempo assai nota sulle scene bolognesi) a la triste fissazione di piangere e di ricercare un figlio inesistente, mentre ha completamente dimenticato una figlia, essa pure internata al manicomio e per la quale a sempre dimostrato la più invincibile avversione.

Lo scioglimento del dramma era quindi atteso dal pubblico col più acuto interesse. L'epilogo s'è svolto senza incidenti, avendo la madre [illegible] la figlia...

CRONACA CITTADINA

Ricordiamo il Padre della Patria

Ricorre oggi l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, avvenuta il 9 gennaio 1878.

Oggi il pensiero reverente degli italiani si volge al Re Galantuomo, al Padre della Patria.

***

Dagli edifici pubblici è stato esposto il tricolore abbrunato o a mezz'asta.

Sul monumento a Vittorio Emanuele II la Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie ha fatto deporre una corona d'alloro.

Per l'esercizio delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie

La R. Prefettura rende noto che col 31 del corrente gennaio scade il termine utile consentito dal Ministero per l'accoglimento delle domande di ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie (odontotecnico, ottico, meccanico-ortopedico ed ernista, ed infermiere, compresi in questa ultima categoria i capi bagnini degli stabilimenti idroterapici ed i massaggiatori).

Chiusa la sessione degli esami sarà rigorosamente vietato, sotto comminatoria delle sanzioni della legge 23 giugno 1927, l'esercizio delle arti suddette a tutti coloro che non si siano muniti del prescritto titolo di abilitazione, compresi gli infermieri dei pubblici ospedali in quanto eventualmente esercitino fuori l'ospedale presso il quale sono in servizio.

Si richiama su di ciò l'attenzione di tutti gli interessati e in particolare delle Direzioni degli Ospedali, delle Case private di cura, degli Stabilimenti Idroterapici e Balneoterapici con personale infermiere, come pure delle Direzioni degli Stabilimenti Industriali e degli Istituti-Convitto di educazione esistenti in Provincia che avessero alla loro dipendenza appositi infermieri per l'assistenza sanitaria degli operai o degli allievi conviventi in detti ambienti.

Le domande di ammissione agli esami di abilitazione dovranno essere rivolte al Prefetto e corredate dei documenti indicati dall'art. 30 del Regolamento 31 Maggio 1928, per l'applicazione della legge sopracitata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 4 Luglio 1928.

Purchè prodotte nel termine utile saranno accolte anche quelle domande che gli aspiranti non facessero a tempo a completare dei documenti prescritti, salvo a produrre i documenti mancanti prima della prova degli esami.

Si rammenta che Udine è sede per gli esami di infermiere e di odontotecnico e si avvertono coloro i quali non vi hanno ancora provveduto e che hanno già conseguito presso questa Sede l'idoneità all'esame per la speciale licenza all'esercizio delle arti suddette, che devono presentare alla R. Prefettura, Ufficio Sanitario, quietanza di lire 30 per tassa di concessione governativa (art. 9 della legge sopracitata) pagata all'Ufficio del Registro unitamente ad una marca da bollo da lire 3 (forma quadrata color grigio) da applicarsi sul certificato di abilitazione che verrà rilasciato dal Prefetto a termine dell'art. 32 del Regolamento sopra indicato.

«MOGLI E MARITI»

Ricordiamo che sabato 12 corr. al Teatro Giacomo Puccini, l'illustre oratore Padre Roberto da Nove, sollecitato vivamente dalle presidenze della Società Protettrice dell'Infanzia e della Commissione Comunale di assistenza agli Orfani di Guerra, terrà una conferenza sul tema «Mogli e Mariti», a esclusivo vantaggio delle due suddette benefiche Istituzioni.

Siamo certi che la cittadinanza interverrà in gran numero, per trascorrere un'ora di alto godimento spirituale e per compiere un'opera buona.

FESTA BENEFICA

Sabato 12 corr., alle ore 16.30, si svolgerà nelle sale della Birreria Moretti, gentilmente concesse — un tè danzante pro Cassa Scolastica del R. Istituto Tecnico. Dato il brillante esito del tè dello scorso anno e lo scopo benefico della festa, non mancherà certamente un pubblico distinto e numeroso.

ARRESTI

La Squadra Mobile della R. Questura ha tratto iersera in arresto: Manlio Manlio Bientis di Giuseppe e Lucia Tonini fu Giuseppe, di Feletto Umberto, perchè contravventori alla diffida; Teodoro Cosolini di Giuseppe, perchè contravventore alla vigilanza speciale.

La disgrazia di una piccina
Cade nell'acqua calda

La piccina Alfea Di Stefano di Daniele, di anni 2, mentre trovavasi nel pomeriggio di ieri nell'abitazione paterna di via Cisis N. 6, avvicinatasi ad un recipiente che conteneva dell'acqua bollente, vi cadeva dentro. Alle grida della disgraziata bimba accorse la madre che — in preda a viva angoscia — provvide ad accompagnarla all'Ospedale Civile.

Ma per fortuna le scottature multiple riportate dalla piccola Alfea al dorso, all'addome e alle coscie, erano relativamente gravi tanto che furono giudicate guaribili, in 25 giorni, salvo complicazioni, dal medico di guardia dott. Accardini.

INFORTUNIO SUL LAVORO

L'operaio Cesare Fornasir fu Giuseppe, d'anni 51, mentre nel pomeriggio di ieri stava lavorando nell'officina fabbrile della Ditta Rodolfo Bertoli, riportava accidentalmente una ferita lacero contusa con asportazione dell'unghia e frattura della falangetta, al dito pollice della mano destra.

All'Ospedale fu medicato dal dott. Accardini e dichiarato guaribile in 25 giorni.

[illegible] [illegible] GASPARINI - Udine

Udinesi a Tarvisio
Le gare degli Avanguardisti partecipanti al Corso Sciatori dell'O. N. B.

Tarvisio, 8.

Gli avanguardisti partecipanti al Corso sciatori organizzato dal Comitato Provinciale Friulano dell'Opera Nazionale Balilla hanno chiuso ieri, con una serie brillantissima di gare il breve ciclo delle loro esercitazioni collettive. I risultati che non a torto si possono stimare meravigliosi, dicono nella loro cruda realtà di cifre e di tempi, quanto abbiano fatto questi giovanissimi militi, quanta passione abbiano profuso nel raggiungimento completo dello scopo che essi si sono prefissi. Fino dal primo giorno i partecipanti hanno dato ai loro istruttori e al loro presidente la sicurezza di quel risultato che la giornata di ieri ha luminosamente offerto. Oggi brillantemente brevettati sciatori nella gioia del sogno raggiunto, questi giovani di certo penseranno con raccolta nostalgia a queste vette che dovranno fra poco abbandonare, a questi paesaggi d'inverno che allettano e toccano lo spirito e che forse per qualche tempo, non potranno più rivedere. Nel lasciarli forse qualcosa del loro cuore resterà quassù come gentile e vigile scolta.

La giornata

La giornata meravigliosa, solatia e priva quasi del tutto di vento, ha favorito il regolare svolgimento del programma. Erano giunti quassù, per rendere più solenne e più simpatica la manifestazione il podestà di Udine co. on. Gino di Caporiacco, il presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. e vice podestà di Udine conte Raimondo de Puppi, il vice presidente geom. Franco Bodini, il Console cav. Liuzzi comandante la 55. Legione Alpina sotto la cui diretta sorveglianza s'è svolto il corso stesso. Gli ospiti si sono recati sul campo delle gare, ove erano posti i traguardi di partenza e di arrivo delle diverse gare. Gli avanguardisti sciatori completamente «a punto» erano ad attenderli schierati in linea di fronte, pronti per la partenza, agli ordini dei loro istruttori Cent. Zuliani e C. M. rag. Valentinuzzi.

Rapidamente, dopo una breve premessa di incoraggiamento e di delucidazione sulla natura delle gare e sul comportamento da tenersi nelle stesse, da parte del Console cav. Liuzzi, sbrigate le formalità di partenza, i concorrenti alla gara di mezzofondo si dispongono per la partenza.

Il percorso di natura varia, d'un dislivello di 350 metri, con difficoltà non lievi specialmente verso l'arrivo, presentente fra l'altro il passaggio di due piccoli torrenti e la discesa di un «canalone» ripidissimo, magnificamente provato e segnato con banderine rosse da una pattuglia di militi della 55. Legione Alpina, veniva comunicato ai partenti poco prima del via. Alle 9.40 parte il primo concorrente che si slancia sicuro, con vigorosi colpi di racchetta, verso la fatica ed il premio che lo attendono. La figuretta snella del concorrente magnificamente delineata dalla nera maglia di prescrizione si delinea netta sulla sua corsa rapidissima. Nella estrema propaggine della montagna per poi sparire, inghiottita in un mare di bianco e di plumbeo, dal bosco che chiude l'orizzonte visivo. A distanza di 40 secondi si susseguono le partenze fino al totale esaurimento dei partecipanti. Una pattuglia di militi sciatori chiude la serie dei partenti per seguirli nell'accanito carosello. La gara fino dal suo inizio si dinota combattutissima: in essa i giovani profondono tutte le loro energie, tutto il loro cuore.

Con perfetta cavalleria, non con minore scrupolosità ogni concorrente cerca di sfruttare il momento di debolezza del compagno per superarlo per lasciarlo irresistibilmente «ingincchito» nella scia vittoriosa.

Nella corsa essi sfoggiano tutti i campionario delle loro risorse: quando il percorso lo richiede essi ricorrono alle cose che più gelosamente e più puntigliosamente hanno appreso ai «telemarch» ai «Cristiania» alle salite a pesce che li possono avvantaggiare. Intanto, contemporaneamente di questa gara, si svolgono le prove di coloro che da poco hanno appreso l'arte bella che entusiasma ed appassiona. Anche costoro nel breve tempo della loro gara ci danno la prova tangibile della loro abilità conseguita, del loro sicuro affidamento a ben fare nei venturi corsi sciatori che il benemerito Comitato Provinciale dell'O. N. B. non mancherà di organizzare negli anni che verranno. Sono questi i più giovani, sono i bimbi, i ragazzi che domani potranno con ogni sicurezza calzare quegli sci che occorrono per raggiungere quella località, quelle cime incontrastate che ora brillano di luce smeraldina nel trionfo del mattino. Queste gare sono appena appena finite che ecco, sono lì i partecipanti alla gara di mezzo fondo. E' l'avanguardista Treu Renato, un ragazzo robusto tutto nervi e tutto fuoco, che elegantissimo con manovra perfetta, taglia il traguardo che lo consacra primo assoluto dopo aver superato ben 6 concorrenti partiti prima di lui. Le autorità, prime il Podestà co. Gino di Caporiacco e il Presidente del Com. Prov. dell'O. N. B. conte de Puppi, si congratulano immediatamente con lui della magnifica prova fornita, del tempo veramente superiore da lui segnato nel non lieve percorso. A poco distanza, velocemente, piccole figurine nere lanciate per la lieve china che degrada nell'estremo lembo del campo di esercitazioni, tutti gli altri, le distintamente raggiungono la meta.

La prova si è dimostra con questa completa sotto ogni aspetto: sotto quello della valentia, sotto quello della disciplina.

Poi, mentre il campanile di Tarvisio scoccano le 11, essi ricompongono le file allenate e carichi e gioiosi discendono verso il rancio speciale che li aspetta. A questo presenzieranno poi anche tutte le autorità quassù convenute, tutte quelle autorità che non hanno esitato a sfidare una giornata fra le nevi pur di assistere a questo trionfo di giovinezza.

La premiazione

Nel pomeriggio ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna dei premi e della proclamazione dei vincitori. La cerimonia è stata tenuta nella sala maggiore dell'Albergo d'Italia. Erano presenti le autorità quassù convenute e una brillante rappresentanza dell'ufficialità del Presidio di Tarvisio. Il presidente co. De Puppi porse innanzi tutto, prima di passare alla proclamazione, il suo ringraziamento a tutti coloro, primi fra tutti il Cons. cav. Liuzzi, che si sono adoperati per la brillante riuscita del corso ed il suo saluto alle autorità che hanno voluto vivere una giornata di sports coi giovani sciatori. Poi sul brillante susseguirsi del suo dire, egli esaltò e incitò a ben preservare nello sport prediletto tutti coloro che oggi ne furono i campioni, tutti coloro che non esitarono a fare 10 giorni di dolce eremitaggio per ritemprare lo spirito ed i muscoli in questa oasi della natura. E ricordando poi i doveri e i fini che l'avanguardista deve ogni giorno porsi nella sua vita di giovane e di fascista, chiuse il suo dire con un alalà al Re, al Duce, e all'Italia. Il co. Gino di Caporiacco portò quindi ai giovani il saluto ed il plauso della loro città, esaltando il risultato brillantissimo che essi hanno saputo ottenere. Ebbe parole d'elogio per l'Opera attiva e feconda dell'Istituzione che svolge fra i giovani quella alta missione che tutti conoscono, ricordando con felice contrapposizione le tristi condizioni nelle quali avevano versato i giovani per la più lasciati a se stessi, nei tristi anni che avevano preceduto l'attuale regime. E con un alalà ed appassionata chiusa pose fine al suo dire.

Seguì la proclamazione e la consegna dei premi conseguiti. Poi, dopo un ricco rinfresco ed una breve parentesi di canzoni dell'Alpe e della Patria, la giornata ufficiale ebbe termine fra gli alalà degli avanguardisti partecipanti.

I risultati

GARA DI MEZZOFONDO - Km. 9 - dislivello m. 350 complessivo.

1. Treu Renato avang. Udinese in m. 43' 2" med. oro (dono del Comune di Udine) — 2. Spinotti Federico, id. 44'50" argento grande (dono del Comune di Udine) — 3. Zani Ermanno, istituto tecnico 47'36" id. (Comitato Tarvisio O. N. B.) — 4. Giacomelli Carlo, Liceo scient. 47'45" med. arg. media — 5. Di Fant Stellio, av. Ud. 48' 14" id. 6. Villoresi Enrico, istituto tecn. 49'8" id. — 7. Altinier Giovanni av. udinese 49'20" med. bronzo grande — 8. Burini Franco, Liceo classico 50'20" id. — 9. Merlo Aldo, avan. ud. 52'3" id. — 10. Casco Emilio, av. ud. 52'47" med. bronzo media — 11. Moro Giordano id. 52'50" id. — 12. Simonetti Diego, id. 53'18" id. — 13. Griffaldi Luigi, Liceo scient. 55' id. piccola — 14. Argenton Silvio id. 55'11" id. grande (premio speciale) — 15. Di Saddo Giovanni id. 58'33" id. piccola — 16. Munaretto Serafino av. ud. 59'11" — 17. Pilosio Luigi, cent. univ. 1 ore 50" — 18. Willi Bott, av. ud. 1 ore 10"

Gara incoraggiamento allievi

1. Candussio Lorenzo, av. ud. medaglia media arg. — 2. Bernardelli Mario Liceo Scient. bronzo grande — 3. Griffaldi Giacomo, id. id. — 4. Fretta Alessandro, av. udinese, id. media — 5. Marpillero Vittorio, Ginnasio, id. — 6. Petrucci Cesare Ginnasio, id. piccola — 7. Magnani Sergio, Ginnasio id. piccola — 8. Pedoia Emilio, av. udinese, med. incoraggiamento.

CLASSIFICA DI RAPPRESENTANZA

1. Avanguardia Udinese (medaglia argento dono 55. Legione) — 2. Liceo Scientifico (Coppa del Com. Prov. dell'O.N.B.)

I «brevettati»

I seguenti avanguardisti e studenti hanno conseguito il brevetto di sciatore colla classifica a fianco segnata:

Altinier Giovanni, buono — Botti Willi, suff. — Di Fant Stellio, buono — Giacomelli Caio, id. — Merlo Aldo id. — Moro Giordano, suff. — Munaretto Serafino id. — Pilosio Luigi, buono — Spinotti Federico, id. — Treu Renato, ottimo — Villoresi Enrico, buono — Zani Luciano, id. — Burini Franco, id. — Griffaldi Luigi, suff. — Simonetti Diego, id. — Casco Emilio, id. — Di Saddo Giovanni, id. — Argenton Silvio, buono.

I seguenti Avanguardisti sono idonei al secondo corso che sarà svolto l'anno venturo:

Brida Giuseppe, Griffaldi Giacomo, Serafini Pietro, Francescutti Mario, D'Agostini Urbano, Fretta Alessandro, Marpillero Antonio, Springolo Mario, Candussio Lorenzo, Colombi Giovanni, Cechialini Enrico, Ligugnana Elio, Maurich Mario, Furlani Osvaldo, Banzatto Guido, Antonini Giovanni, Paolini Galliano, Pedoia Emilio, Polano Germano, Cirian Pietro, Driussi Giuseppe, Canciani Leon., Longo Gino, Petrucci Cesare, Bibolo Michele, Marinoni Sergio, Tonini S.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

ATTIVITA' SINDACALE

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine Comunica:

ORARIO DI CHIUSURA DELLE SALE DA TOILETTE PER SIGNORA. — In seguito ad accordi presi con la Federazione delle Comunità Artigiane di Udine è stato concluso il seguente verbale per l'orario di chiusura delle sale da toilette per Signora:

Il 3 gennaio u. s. in Udine, presso la sede dell'Ufficio Provinciale delle Confederazioni Nazionali dei Sindacati Fascisti, tra il Segretario delle Comunità Artigiane per la Provincia di Udine, cav. Libero Grassi, assistito dal capo Comunità dei parrucchieri per signora sig. Mauro Luigi e la Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti lavoratori dell'Industria rappresentata dal Commissario Straordinario sig. F. Vitale assistito dal sig. Luigi Bontempo Segretario Provinciale del Sindacato lavoranti parrucchieri si conviene quanto appresso:

ORARIO INVERNALE - GIORNI FERIALI — dalle 8 antimeridiane alle ore 12, riapertura alle 13.30; chiusura alle 19.30.

ORARIO FESTIVO - GIORNI FERIALI, dalle 7.30 antimeridiane alle 12. Riapertura alle 13.30, chiusura alle 19.30.

GIORNI FESTIVI. — Sono festivi con chiusura obbligatoria completa, tutte le domeniche e le altre feste considerate tali dallo Stato a tutti gli effetti civili. Resta inteso che i lavoratori si presenteranno nelle sale di toilette alle 9 ant. e alle 14 pom. per l'orario invernale e alle ore 8.30 antimeridiane e 14 pomeridiane per l'orario estivo.

NOMINE SINDACALI

Il Commissario Straordinario F. Vitale con recente provvedimento ha nominato il sig. Guerra Gino Fiduciario Comunale dei Sindacati di Vito d'Asio in sostituzione del dimissionario Pietro Marcuzzi.

— Il dott. Angelo Leschiutta Fiduciario Comunale dei Sindacati Fascisti di S. Vito è incaricato della reggenza temporanea anche dei Sindacati Fascisti di Cordovado.

ASSEMBLEA DELLA SEZ. ZOOFILA FRIULANA

La Sezione Zoofila Friulana avvisa i propri soci che l'ordinaria assemblea annuale avrà luogo lunedì 14 gennaio alle ore 18 presso la Unione Industriale Fascista (Piazza Duomo N. 1) che gentilmente mette a disposizione una sala.

GITA SCIATORIA

La scorsa domenica la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro ha organizzato ben tre gite sciatorie a Ugovizza, a Cividale ed a Tricesimo.

In tutte e tre vi fu grande affluenza di soci.

Per la prossima domenica viene organizzata una gita a Ugovizza con partenza da Udine il sabato sera alle ore 6.20 e domenica mattina alle ore 4.50.

Il programma dettagliato verrà fatto conoscere in seguito.

Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi presso la Sede Sociale, Casa del Dopolavoro, via Villalta, 14, ogni sera dalle ore 20 alle 22.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Ernesto Gorin: Famiglia Brolli 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Irene Gambierasi: Maria Franzolini 10 — dell'avv. Luigi Zamparo: Odorico Politi 15.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte della madre dell'avv. Minesso: avv. Michele Sartoretti 10.

SOCIETA' FORMICA. — In morte di Irene Gambierasi: Bice Comelli de Toni 10; Famiglia Micheloni Cillo 10; co. Antonietta de Brandis 10; co. Margherita Gropplero 10 — Un gruppo di collettrici 235, come da elenco: Margherita Pagani; Agnese Puppi; Lucia Gropplero; Andreina di Caporiacco; Teresa Pirona; Angela Asquini Zoppola; Teresa Vuga; Luisa Rochis; Maria Biasutti; Lucilla Pagani Chiaruttini; Rosa di Santolo Venuti; Mercedes Tonini; Adriana della Porta, Zanardi Landi Angelina.

MARIA BAMBINA. — In morte di Irene Gambierasi: don Angelo Colautti L. 15.

LA SOC. CACCIATORI FRIULANI a mezzo del suo Presidente e Cassiere — nell'occasione del suo scioglimento ha deliberato per voto unanime dell'assemblea generale, di devolvere sul civanzo della gestione gli importi sotto elencati alle Istituzioni cittadine di beneficenza, per onorare la memoria dei soci defunti.

Istituto Tomadini L. 100 — Casa di Ricovero 100 — Congregazione di Carità 100 — Società Protettrice dell'Infanzia 100 — Ambulatorio Tullio per malattie di petto 100 — Asilo Infantile dell'Immacolata 100 — Orfani di Guerra del Comune di Udine 100 — Orfani di Guerra di Rubignacco 100 — Madri e Vedove di Guerra di Udine 100 — Mutilati ed Invalidi di Guerra di Udine 100 — Ciechi di Guerra di Udine (Sezione) 100 Casa Secolare delle Derelitte (Provvidenza) 100 — Istituti Micesio 100 — Asilo Notturno 100 — Unione Signore della Carità (Udine) 50 — Scuola e Famiglia 100 — Rifugio Bambin Gesù 100 — Convento di Beneficenza dei Frati (Via Ronchi), già versate 100 — Befana Fascista (già versate) 100 — Opera Nazionale Balilla 100 — Asilo S. Vincenzo de' Paoli, Via Rivis 50 — Chiesa del Carmine 50 — Asilo Infantile di S. Osvaldo 25 — Asilo Infantile di Paderno 25 — Asilo Infantile di Cussignacco 25 — Asilo Infantile di S. Rocco 25 — Società La Fornice 50. Totale L. 2000.

Plaudiamo all'atto della Società Cacciatori, che, auspice l'egregio cav. Enrico Soligo, in modo così altamente benefico ha voluto chiudere la propria attività.

BENEFICENZA

Associazione «Scuola e Famiglia». — In morte della bambina Italia Vera P[illegible]: Gli abitanti del gruppo di via Gorizia, a mezzo del sig. Zampagnini, L. 22.50 (avanzo di corona); direttore e insegnanti della Scuola di San Domenico 33; direttrice e insegnanti dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» 30; direttrice e insegnanti della Scuola delle Grazie e di via Gorizia 36; direttore e insegnanti della Scuola di via Dante 58; Tiziano Tonini 10; prof. Antonio Dal Dan e Angelina Saccardo 5 ciascuno; prof. Luigi Garzoni 3. — In morte di Irene Gambierasi Marinoni: le figlie Bianca, Margherita ed Ersilia 100; Arturo Ferrucci 20; Ida Bianchi 15; Giuseppina Battigelli 5. — di Luigia Colussi: Amalia Gremese 10 — del prof. Luigi Carlini: comm. prof. Massimo Misani 100.

Società Protettrice dell'Infanzia. — Nel l'anniversario della morte della signora Maria Spezzotti Bonetti, il marito S. E. on. Luigi ha versato L. 100.

Sezione Mutilati di Guerra — Ditta Andrea Galvani di Udine L. 200.

Unione Ciechi (Sezione Venezia Giulia). — In morte di Maria Marcotti Bolzicco: Maria e Pietro Toscolini, Emma Pignataro L. 10 ciascuno.

Rifugio «Bambin Gesù». — In morte del cav. Antonio Brusconi: co. Vittoria Florio, Cicconi Beltrame L. 30; co. Antonietta de Brandis 10.

Congregazione di Carità. — In morte dell'avv. Luigi Zamparo: Elvira Buri di Palmanova 50.

Unione signore della carità, Parrocchia del Carmine. — In morte dell'avv. Luigi Zamparo: Giovanni Morelli de Rossi L. 25. della signora Irene Gambierasi Marinoni: le figlie Bianca, Ersilia e Margherita lire 100; Bolletizia Asquini 20 Anna Tonutti 10 alla Parrocchia del Duomo.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
"Sardanapalo" di G. Byron

Ricordiamo che la compagnia di Gualtiero Tumiati darà domani sera al Teatro Puccini l'unica rappresentazione della classica tragedia di Giorgio Byron: «Sardanapalo», il re crapulone il quale brucia gli ultimi incensi del suo regno fra le orgie e le cupidigie dei banchettanti e le nenie della bellissima Mirra. Le vicende del re assiro, nel rifacimento poetico di Mario Giobbe e nella interpretazione di Gualtiero Tumiati e della sua compagnia, hanno ottenuto nei principali teatri d'Italia entusiastiche accoglienze.

Cinema EDEN Concerto
Le più belle gambe di Berlino

Iersera un magnifico pubblico che ha tributato alla divertentissima commedia operetta edita dall'U. F. A. di Berlino, un entusiastico successo, pari a quello riportato dalle films della stessa editrice e dello stesso carattere «La principessa della Czarda» e «La casta Susanna».

Il soggetto comico sentimentale, l'intreccio passionale dell'azione, la grandiosa e lussuosa sceneggiatura della rivista intercalata, lo splendore delle danze, la gaiezza dei ritmi orchestrali, l'interpretazione spigliata, formano uno spettacolo superiore ad ogni elogio.

Oggi «Le più belle gambe di Berlino» viene replicata dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio.

Fervono alacremente i preparativi per la prossima grande visione del capolavoro Paramount 1929: «Crepuscolo di Gloria» tragedia di un popolo in un dramma umano nella superlativa interpretazione del tragico Emil Jannings.

AL CECCHINI

Ieri sera grande concorso di pubblico per la prima di «La mandragora» dramma realmente colossale che si svolge in un ambiente lussuosissimo.

Il pubblico intervenuto in massa ha tributato caldi elogi a questo superfilm rimanendo veramente entusiasta.

Nel varietà grandi applausi alla compagnia minima d'operette «Cioni» diretta dal conosciutissimo artista Pieraccini nell'operetta «E' permesso».

Oggi si replica «La mandragora» e l'operetta: Le tre ragazze della casa.

Al Moderno

Questa sera continua il film comico e piacevolissimo «Fatty marito allegro».

Nel varietà avremo il debutto della troupe *Piero Pieri*, il comico tanto applaudito nei teatri di varietà, che a unione a Giorgi, Creta Slap, Wally Hans si produrrà in danze, canto, sketsches e duetti comici.

Cine Italia

Oggi repliche del magnifico lavoro L'EREDE DI CASANOVA. Domani un'assoluta novità «L'uomo di ferro» con Tom Mix.

Calendario Nazionale

Tutti i fascisti e tutti i cittadini che si fossero già prenotati per l'acquisto del Calendario Nazionale edito dal Partito Nazionale Fascista e coloro che desiderassero farne l'acquisto direttamente, possono presentarsi alla Federazione Fascista Friulana (Via della Prefettura) dove i calendari stessi sono già disponibili.

ORARIO FERROVIARIO

UDINE-TRIESTE

Partenze: 4.51 (O.) — 6.45 (A.) — 9.37 (D.) — 12.15 (D.) — 14.55 (A.) — 17.15 (O.) (da Gorizia) — 18.25 (D.) — 20.21 (A.).

Arrivi: 7.35 (O). — 8.47 (A.) — 11.05 (D.) — 15.35 (A) — 17.51 (D.) — 19.56 (A) — 20.15 (D.) — 23.45 (O.).

UDINE-VENEZIA

Partenze: 5.20 (A.) — 7 (D.) — 9.05 (A.) 11.18 (D.) — 16.05 (D.) — 18.05 (A.) — 20.30 (D.D.)

Arrivi: 4.15 (A.) — 7.38 (M.) da Pordenone — 9.50 (A.) — 9.27 (DD.) — 11.50 (D.) — 15.45 (A) — 18.15 (D.) — 21.40 (M.) (da Conegliano) — 23.50 (A).

UDINE-TARVISIO

Partenze: 3.35 (L.) — 4.50 (A.) — 9.45 (DD.) — 13 (A.) — 16.20 (A.) — 18.30 (D.).

Arrivi: 8.18 (A) — 10.57 (D.) — 14.45 (O. — 19.30 (A) — 20.04 (DD) — 24 (L.).

UDINE-SAN GIORGIO NOG.

Partenze: 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 16.15 — 19.

Arrivi: 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

sulle linee della Veneta

Linea UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (1) — 18.20 — 20.25.

Arrivi a Cividale: 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55.

Partenze da Cividale: 7.20 — 9. — 13.30 17.25. — 19.45.

Arrivi a Udine: 7.45 — 9.30 — 14 — 16.50 — 19.15.

(1) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea CARNIA-VILLASANTINA

Partenze da Carnia: 7.20 — 8.15 — 10.45 14.30 — 1935.

Arrivi a Villa Santina: 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15.

Partenze da Villa Santina: 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivi a Carnia: 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

L'importante Convegno Bacologico

presenti i rappresentanti delle Tre Venezie

Abbiamo ieri accennato all'importante Convegno Regionale delle Commissioni Provinciali delle Sezioni Allevatori Bachi delle Tre Venezie, convegno organizzato dalla Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, cui parteciparono tutti i dipendenti delle Federazioni Provinciali Fasciste degli Agricoltori delle Tre Venezie, numerosi direttori di Cattedre Ambulanti di Agricoltura e rappresentanti di Istituzioni Agrarie dell'Alta Italia.

Detto Convegno fu indetto allo scopo di esaminare tutti i problemi inerenti la produzione e valorizzazione della bachicoltura.

Gli argomenti posti all'ordine del giorno furono:

1. assistenza bacologica nella campagna 1929, argomento ampiamente e dottamente illustrato dal cav. prof. Enrico Marchettano direttore della Cattedra Provinciale d'Agricoltura, il quale trattò dell'acquisto e della distribuzione del seme bachi, delle camere sociali d'incubazioni seme bachi, dei concorsi provinciali, della lotta contro il calcino e dei corsi bigattini.

2. Essiccatoi Cooperativi Bozzoli (relatore il dott. Panizzi).

3. Disciplina ed organizzazione dei pubblici mercati bozzoli nel Veneto (relatori il co. I. Cartolari ed il cav. G. Morelli de Rossi).

4. La gelsicoltura nel Veneto (relatore il dott. C. Bortolotto).

L'apertura del Convegno

Alle 10 e mezza il Convegno, imponente per la presenza di numerosi esperti del ramo bacologico, convenuti da ogni parte dell'Alta Italia, ma particolarmente dalle sedici provincie delle Tre Venezie e per la presenza di cospicue autorità, fra cui il vice Prefetto comm. Bianco in rappresentanza di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta e quale Commissario dell'Amministrazione Provinciale, è aperto dal comm. Bianco, il quale rivolge ai presenti il saluto anche a nome di S. E. il Capo della Provincia, rilevando brevemente il significato dell'importante raduno.

Al comm. Bianco, seguì il cav. uff. Micoli Toscano il quale si rese interprete a nome del Podestà di Udine on gran ufficiale conte Gino di Caporiacco dei sentimenti della città lieta di ospitare un'accolta si eletta di cultori di uno dei problemi più vitali per la Nazione.

Il saluto del gr. uff. Rubini

Indi il gr. uff. prof. Domenico Rubini, presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia, porge il più cordiale e deferente saluto all'Illustre comm. prof. Antonio Marozzi, direttore generale della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, dolentissimo che le sue condizioni di salute non abbiano consentito la sua presenza al convegno; ed accompagna il saluto con un ringraziamento vivissimo per avere scelto Udine, a sede del Convegno.

« Il Friuli — continua il gr. uff. Rubini — che vanta una magnifica tradizione sericola e gelsicola, legata ai nomi di Antonio Zanon, Gherardo Freschi, Luigi Pecile, Federico Viglietto, Domenico Pecile ed altri ancora, è anche la culla della Cooperazione agraria italiana sentita in tutta la subblimità della sua potenza e della sua bontà.

« Nel portare poi il mio saluto al Co. Cartolari, presidente del convegno, ed a tutti i rappresentanti degli allevatori delle diverse provincie qui convenuti, ne rivolgo uno particolare al chiarissimo dott. Ortali che un tempo la Cattedra annoverava fra i suoi propagandisti. (applausi).

« Esprimo l'augurio che da questo convegno possani derivare utili e vantaggiose conseguenze per il maggiore e minore incremento della gelsicoltura e della bachicoltura del Veneto, e che gli echi di questo convegno servano d'incitamento e di sprone a quelle regioni, dove l'aurea industria del filugello, pure essendo in condizioni favorevoli di ambiente per svolgersi, è ancora molto arretrata o non esiste quasi affatto.

«Noi però dobbiamo guardare il problema dal lato generale, non pensare solo al Friuli od al Veneto, ma all'Italia; ed è appunto con l'augurio che la nostra Nazione possa in fatto di produzione di bozzoli occupare quel posto che le compete, inneggiamo al Presidente della Confederazione comm. dott. Cacciari, inneggiamo al nostro Duce, Benito Mussolini che tra i moltissimi meriti, ha quello preminentissimo, di aver posto l'agricoltura Italiana in primissima linea bene comprendendo quale fattore eminente sia essa per accrescere il benessere e la ricchezza della Patria ».

Le parole del gr. uff. dott. Rubini sono coronate da generali vivi applausi.

A nome degli Agricoltori Friulani

L'ing. Aprilis, presidente della Federazione Fascista degli agricoltori della Provincia di Udine, esprime un vivissimo ringraziamento alle superiori Gerarchie che hanno voluto dare al Friuli la grande soddisfazione di vedere radunato qui in Udine questo importantissimo Convegno a titolo di riconoscimento della importanza preminente assunta in Friuli dalla bachicoltura, e dello sforzo intenso continuo dei friulani diretto a migliorare ed aumentare la loro produzione ed a salvaguardarla contro le ingordigie della speculazione. Porge il riconoscente saluto degli agricoltori Friulani a tutti coloro che portarono a questo convegno il contributo della loro autorità e della loro competenza ne assicurano un esito brillante, ed in modo particolare saluta l'Illustre Vice Presidente della nostra Confederazione co. Cartolari.

« Questo Convegno — egli continua — che viene dopo altri importantissimi tenuti nei centri più importanti delle regioni produttrici di bozzoli, per la grande autorità degli intervenuti, per l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, e per la profonda competenza dei relatori, non sarà certo di quelli meno importante; ed lo formulo l'auspicio, che è anche in me certezza, che da esso usciranno limpide e precise le direttive fondamentali che dovranno presiedere all'indirizzo bacologico degli anni venturi, direttive che gli agricoltori tutti attendono, e che dovranno portare l'Italia molto innanzi nella produzione della seta.

« Sarà così, attraverso questo prezioso prodotto, il più ricco ed il più bello certo, di quanti il nostro suolo non dia, portato un formidabile contributo a quella indipendenza economica della Patria, nel segno del Littorio, che è nei voti di tutti gli Italiani ».

Pure le belle espressioni dell'ing. Aprilis, furono accolte alla fine da calorosi unanimi applausi.

Parla il co. Cartolari

Il co. Ignazio Cartolari, vice presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, che presiede il Congresso, quando accenna a parlare è ascoltato colla massima attenzione. Egli dice:

« Dopo quanto è stato detto dal rappresentante di S. E. il Prefetto comm. Bianco e dal rappresentante dell'Ill.mo sig. Podestà cav. Gian Micoli Toscano e dal Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine comm. Rubini, a me non resta che ringraziare a nome della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori le Autorità che hanno voluto onorare con la loro presenza questo nostro Convegno, e tutti gli intervenuti.

« Questi Convegni che si succedono da qualche tempo hanno lo scopo di far conoscere alle varie Regioni i concetti fondamentali che la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori segue nell'inquadramento delle forze produttive dell'agricoltura nazionale.

« Mi displace che non sia presente il prof. Marozzi, perchè su questo argomento avrebbe potuto illuminare più precisamente gli intervenuti, esponendo lo scopo e le finalità che la Confederazione si prefigge col promuovere man mano la costituzione dei suoi Enti economici.

« In sostanza, questo inquadramento non è che un mezzo per arrivare all'incremento ed alla valorizzazione della produzione agricola nazionale.

« Tra le varie attività agricole che in Italia hanno importanza capitale la gelsi-bachicoltura è una delle più importanti perchè il suo prodotto rappresenta una ricchezza enorme, tenuto anche conto che la seta viene in gran parte esportata.

« La Sezione allevatori bachi riunisce e coordina le forze degli allevatori affinchè possano meglio coordinare e sviluppare la loro attività.

« E' da tener presente che nello sviluppo di tali attività le nostre Sezioni hanno assoluto bisogno dell'appoggio di tutti gli altri Enti che a questo stesso scopo concorrono; prime fra tutte le Cattedre Ambulanti di agricoltura, le quali hanno un compito ben preciso di assistere gli agricoltori in questo campo. Specialmente i piccoli agricoltori hanno bisogno assoluto dell'assistenza delle Cattedre stesse.

« Perciò è necessario che le Cattedre Ambulanti siano sempre in cordiale collaborazione cogli organi sindacali economici che riuniscono le forze degli agricoltori.

« La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ha disposto che in tutte le nostre Commissioni Provinciali economiche sia sempre incluso il Direttore della Cattedra Ambulante o un suo Delegato.

« Prima di iniziare la trattazione dell'ordine del giorno sarebbe opportuno che all'assemblea fossero rese note le risultanze degli altri Convegni della S. A. B. già tenuti a Bologna a Perugia a Milano e a Torino.

« Prego perciò il dott. Ortali che ha assistito a tali riunioni di voler brevemente riferire quanto in esse è già stato fatto e deliberato ».

Temi e conclusioni avutesi nei precedenti convegni

Il dott. Alfredo Ortali, quindi, direttore della Sezione Nazionale Allevatori Bachi da seta, riferisce sui temi e sulle conclusioni avutesi nei precedenti Convegni di Bologna, Torino, Milano Perugia.

« In merito all'assistenza bacologica — egli dice — noi dobbiamo cercare di migliorare la produzione bozzoli attraverso camere sociali di incubazione seme bachi, corsi bigattini, concorsi provinciali a premi bacologici, ecc.

Un punto ormai accettato da tutti i nostri Convegni è quello che gli organi aziendali della Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori e cioè i Consorzi Agrari che costituiscono una fitta rete distribuita in tutta Italia, gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli, Enti che si stanno sviluppando nelle provincie maggiormente sericole, si interessino delle acquisto e della distribuzione del seme bachi.

Con questo noi non vogliamo distruggere i rappresentanti degli stabilimenti bacologici, i migliori dei quali continueranno anzi la loro benefica attività, ma tendiamo a raggiungere lo scopo che tutto ciò che non è essenziale ed utile all'Economia agraria sia corretto e normalizzato.

I nostri 90 Essiccatoi Cooperativi Bozzoli come i Consorzi Agrari potranno così, cercare di unificare le razze e fornire agli agricoltori il seme alle migliori condizioni possibili.

E sia ancor qui ripetuto che noi siamo ben lieti che l'industria dei semi italiani, onore e vanto della nostra Italia, si consolidi sempre maggiormente, ed auspichiamo una sana e reale collaborazione fra gli agricoltori ed i semai ».

Il dott. Ortali mette in evidenza l'importanza degli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli per l'ammasso e la vendita collettiva a rendita dei prodotti.

«La Confederazione sta intensificando questa azione di propaganda e di organizzazione, poichè questi Enti Cooperativi costituiscono indubbiamente un'arma di valida difesa della produzione».

Parla dell'organizzazione e disciplina dei pubblici mercati bozzoli d'Italia. «Gli agricoltori chiedono che nelle Commissioni di vigilanza dei pubblici mercati bozzoli sia adeguatamente rappresentata la organizzazione sindacale». L'eminente esperto, conclude infine, riferendo quanto la Confederazione ha fatto e stà facendo per l'incremento della gelsicoltura nazionale.

"Assistenza Bacologica nel 1929" Conclusioni della relazione Marchettano

Il cav. prof. Enrico Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine, legge quindi la sua relazione sul tema «Assistenza Bacologica Campagna 1929». Il Conte Cartolari apre la discussione sulla relazione stessa, alla quale partecipano i signori: Ferrari, prof. Pegorini, Co. Cartolari, comm. Gorio, dott. Garbari, gr. uff. dott. Rubini ed altri. Terminata la discussione animata ma serena, dalla dotta relazione furono tratte le seguenti conclusioni:

1) In relazione anche ai voti espressi dal convegno nazionale delle commissioni provinciali della S. A. B si ritiene utile che la distribuzione del seme bachi venga disciplinata a mezzo delle istituzioni agrarie cooperative, e preferibilmente degli essiccatoi cooperativi bozzoli, ove esistono;

2) vengano istituite e sussidiate ove occorra possibilmente in ogni comune gelsicolo, stanze per l'incubazione collettiva del seme bachi a vantaggio specialmente dei piccoli allevatori;

3) siano tenuti annualmente di preferenza presso scuole e istituti agrari o in difetto di questi dalle cattedre ambulanti di agricoltura in collaborazione con la S. A. B. speciali corsi per la preparazione del personale cui affidare le stanze di incubazione suddette e per la successiva assistenza tecnica degli allevatori;

4) siano banditi d'accordo tra le federazioni provinciali agricoltori (commissioni S. A. B.) i consigli provinciali dell'economia e le cattedre ambulanti di agricoltura, concorsi a premio aventi per fine il conseguimento di determinati obbiettivi volti all'incremento della produzione bacologica, e per esempio: a) diffusione dei gelseti a prato e a ceppaia; b) costruzioni di bigattiere razionali e razionale adattamento a bigattiera di locali esistenti; c) impianto gelsi ed allevamento bachi in adatte località montane; d) larga sperimentazione degli allevamenti autunnali;

5) l'esecuzione materiale delle operazioni di cura contro il calcino che dovranno essere eseguite sempre in via preventiva nelle zone abitualmente infette nei confronti degli inadempienti, sia affidata sotto il controllo degli organi tecnici, ad un organismo (come potrebbe essere la S. A. B.) che disponga dei mezzi necessari per giungere con la sua opera in ogni comune, adattandone l'applicazione alle condizioni locali di ciascuna provincia.

***

A queste conclusioni il gr. uff. Domenico Rubini ha aggiunto le seguenti:

« Dato che compito delle Regie Stazioni Bacologiche è oltre quello degli studi e dell'esperimentazioni dei problemi bacologici anche quello di sorveglianza sulle singole case confezionatrici di seme bachi, il Convegno fa voti che le R. Stazioni Bacologiche di Padova e di Ascoli Piceno sieno convenientemente dotate dei maggiori mezzi finanziari occorrenti per l'applicazione integrale della legge sul seme bachi ».

Il dott. Garbari, dalla relazione del prof. cav. Marchettano, a sua volta ha proposto l'aggiunta dei voti che qui sotto riportiamo:

« Poichè ogni anno si ripete la contesa sul giusto prezzo nazionale del seme bachi, e non è ben noto agli agricoltori quale sia il vero costo di produzione e quale la giusta rimunerazione dovuta agli intermediari, il Convegno fa voti che sotto gli auspici della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori gli agricoltori stessi si facciano produttori almeno di una parte del seme bachi che hanno bisogno.

E poichè esiste già in Italia un'Istituto Bacologico che non dovrebbe avere carattere speculativo, cioè quello di Trento, il Convegno fa voti che la Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori studi le modalità per dare all'Istituto stesso una attrezzaura ed un carattere veramente Nazionale; per modo che la sua produzione possa essere diretta a rappresentare il «tipo» sia dal punto di vista della purezza della confezione, come da quello del giusto prezzo di vendita.

I lavori del pomeriggio

"Gli essiccatoi Cooperativi Bozzoli" Le conclusioni del dott. Panizzi

Nel pomeriggio, alle ore 14.30, i lavori interrotti alle 12.30, furono ripresi sotto la presidenza del comm. dott. Gorio R. Commissario dell'Ente Nazionale Serico.

Per primo dà lettura della sua relazione sul tema: «Gli essiccatoi Cooperativi Bozzoli» il dott. Panizzi direttore della Federazione Agricoltori Fascisti della Provincia di Udine.

Alla fine della dotta relazione, il relatore propone, ed il Convegno approva all'unanimità, le conclusioni già proposte dal dott. Carnaroli al Convegno di gelsi-bachicoltori di Milano dell'11 dicembre 1928, e pure colà approvate all'unanimità.

Ecco le conclusioni:

« Ogni nuovo passo verso la organizzazione economica degli agricoltori rappresenta un impulso allo sviluppo e alla intensificazione della produzione agraria. Nel campo speciale della bachicoltura lo auspicato incremento della produzione serica italiana è strettamente connesso, alla istituzione e al perfezionamento degli organismi incaricati del collocamento del prodotto, oltre che alla diffusione delle buone norme tecniche degli allevamenti.

La organizzazione degli ammassi e delle vendite collettive dei bozzoli e la seguente disciplina del mercato serico al momento del raccolto riesce ad armonizzare gli interessi dei produttori e degli industriali filanderi.

Nei programmi di azione a favore dell'incremento della bachicoltura, dovrà essere dato posto conveniente alla propaganda per la organizzazione degli essiccatoi cooperativi bozzoli.

Alla organizzazione dell'ammasso e della vendita collettiva dovrà altresì essere rivolta la particolare attenzione degli Istituti di Credito Agrario, i quali dovranno facilitare con opportune e convenienti forze di credito, il servizio di anticipazione sulla merce ammassata.

Pure essendo desiderabile che i produttori di bozzoli si avviino in sull'esempio di alcune poche provincie italiane a avere organismi cooperativi specializzati per l'ammasso e la vendita collettiva dei prodotti, il controllo e la disciplina degli ammassi e delle vendite, potrà in un primo tempo essere affidata ai consorzi agrari cooperativi, e ad altre istituzioni agrarie che siano in grado di mettere al servizio dei produttori bozzoli, la loro attrezzatura tecnica, amministrativa e commerciale ».

La persecuzione fiscale
Un ordine del giorno

Alle suddette conclusioni, il dott. Panizzi, propone il seguente ordine del giorno, che fu dal Convegno approvato all'unanimità:

« Gli essiccatoi cooperativi bozzoli delle Tre Venezie riuniti in Udine dalla Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori il giorno 8 gennaio 1929,

rilevata la persecuzione fiscale di cui sono oggetto con accertamenti illegali di R. M, i quali prescindendo dalle risultanze dei bilanci vengono basati su redditi presunti assolutamente insussistenti

invocano dalle superiori autorità non trattamento di favore, ma semplicemente sollecite precise disposizioni che richiamando le agenzie locali alla osservanza della legge e ai principi di equità, diano modo di continuare nella loro azione ormai affermatasi indispensabli per le sorti della bachicoltura nazionale.

Gli essiccatoi cooperativi bozzoli devono fare presente che mantenendosi verso di loro il trattamento instaurato, contrario alla legge, si vedranno costretti a sospendere la propria attività, e delle conseguenze relative essi intendono di rimanere sollevati ».

Le conclusioni della relazione Castelli sui "Mercati Bozzoli nel Veneto"

Al relatore dott. Panizzi, seguì il dott. Luigi Castelli direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Milano, in sostituzione del co. Cartolari.

Il dott. Castelli tratta il tema: «Disciplina ed organizzazione dei pubblici mercati Bozzoli nel Veneto». Dall'ampia ed esauriente relazione egli trasse come conclusione — dopo serena discussione — le seguenti norme per il funzionamento dei Mercati dei Bozzoli.

1) Il mercato è disciplinato da una Commissione di Vigilanza composta da un egual numero di rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli agricoltori e dei compratori di bozzoli, e di un presidente.

Il Presidente verrà scelto dalla Autorità da cui dipende il mercato fra persone che non abbiano interesse alla compravendita dei bozzoli.

2) A tale Commissione è demandata la constatazione dei prezzi e dei quantitativi dei bozzoli venduti, la formazione e la pubblicazione della media.

3) A tae scopo essa deve prendere atto dei contratti stipulati a prezzo finito sul mercato.

4) Nella formazione della media la Commissione terrà conto soltanto dei bozzoli mercantili, incroci chinesi e gialli puri, per i quali complessivamente dovrà essere fatta una media unica: esclusi quindi i giapponesi ed i loro incroci, i bombonati, la faloppa e i calcinati.

Saranno pure escluse dalla media le partite che hanno realizzato un prezzo che si discosta almeno del 10 per cento dalla media. A tal fine si formerà prima, alla chiusura di ogni mercato, la media provvisoria di tutte le partite, verranno poi eliminate tutte le partite il cui prezzo sia inferiore o superiore del 10 per cento o più, alla media provvisoria e si rifarà quindi il computo sulle partite rimanenti, ottenendo così la media definitiva della giornata.

5) Nel calcolare la media, sia provvisoria che definitiva, la Commissione seguirà il sistema della «proporzionale», risultante cioè dall'importo in lire dei bozzoli considerati diviso per il peso in chilogrammi dei bozzoli stessi.

E ciò tanto per la media giornaliera, quanto per compilare, alla fine di ogni mercato successivo al primo, la media progressiva, che risulterà dall'importo totale delle partite fino a quel giorno entrate a far parte della media diviso per l'ammontare totale dei loro chilogrammi.

La media progressiva dell'ultimo giorno di mercato costituisce la media generale.

Ciascuna media verrà espressa e pubblicata in lire, centesimi e millesimi.

6) Per quelle piazze dove non vi è la consuetudine di portare i bozzoli sul mercato (mercati su campioni) i compratori hanno l'obbligo di consegnare giornalmente le bollette relative ai contratti stipulati. A tale scopo dovranno usare esclusivamente bollettari forniti dalla Commissione di Vigilanza.

Ogni bolletta dovrà essere costituita da tre parti, colla indicazione su ciascuna del nome e della residenza del contraente e dell'eventuale mediatore, della qualità, del peso e prezzo finito dei bozzoli e della loro provenienza.

Una parte della bolletta sarà rilasciata al venditore, una rimarrà al compratore, e una terza, firmata dalle parti, verrà consegnata alla Commissione per la compilazione della media.

7) Contro gli inadempienti alle norme stabilite dal regolamento del mercato si applicano, oltre alla esclusione del mercato stesso, le penalità consentite dalla legge comunale e provinciale (articoli 227 e 228 T. U. 4 febbraio 1915 n. 148).

8) La Commissione di vigilanza, oltre ad esercitare il controllo sulle operazioni contabili e sul buon andamento del mercato, sollecitando eventuali provvedimenti dall'Autorità da cui il mercato dipende, funge da collegio arbitrale per la soluzione di controversie relative alla compravendita dei bozzoli.

9) Oltre alle disposizioni contenute nei precedenti articoli la disciplina dei mercati può essere completata con altre contenute nei particolari regolamenti locali, purchè non siano in contrasto colle presenti norma.

"La Gelsicoltura nel Veneto" Le conclusioni Bortolotti

Dopo il dott. Castelli, prese la parola il dott. Carlo Bortolotto Presidente della Federazione Agricoori Fascisti della Provincia di Venezia. Questi trattò il tema: «La gelsicoltura nel Veneto».

Terminata la lettura della relazione, e dopo viva discussione cui parteciparono parecchi convenuti, il dott. Bortolotto propose le seguenti conclusioni, che all'unanimità furono approvate dal Convegno:

1) Perfezionare ovunque la tecnica ed iniziare corsi di insegnamento e di avviamento alla bachicoltura, popolarizzando l'istruzione e creando la vera passione per il baco da seta, come esiste in alcune plaghe del Trevigiano e del Friuli, giacchè non sarà mai superfluo ripeterlo se non vi è il tornaconto economico negli allevamenti a 45 chilogrammi di resa per oncia, esiste invece là dove la media supera i 70 chilogr.

2) Bisogna aumentare la massa disponibile di foglie di gelso coltivando in tutte le aziende agrarie e nei poderi almeno mezzo ettaro di terreno a prato-gelso, o introducendo nell'azienda stessa il secondo allevamento estivo-autunnale, scartando l'estivo.

3) Lo Stato incoraggi gli impianti di prato-gelso o delle scarpate ferroviarie fornendo gratuitamente le piante oppure dando dei premi.

4) Tutti i rimedi sopra indicati non sarebbero sufficienti se alla bachicoltura non si dessero i fabbricati di cui essa ha assolutamente bisogno. Si chiede quindi che nel Bilancio dello Stato venga fissato annualmente un capitolo di spese per il concorso alla costruzione o sopraelevazione di case in quelle zone dove si coltivano i gelsi e si producono i bozzoli, quando si dimostrino necessarie all'allevamento dei bachi da seta.

***

Per ultimo parlò il cav. Morelli de Rossi trattando il tema della organizzazione dei Mercati Bozzoli con particolare riferimento al Friuli.

Con ciò il Convegno organizzato con pieno successo dalla Confederazione Nazionale Agricoltori Fascisti (mercè il particolare ed efficace interessamento dell'egregio dott. Alfredo Ortali) ha chiuso suoi lavori segnando una data memorabile nella Campagna Nazionale per la Bachicoltura.

Oggi, i congressisti, hanno iniziato la visita agli Essiccatoi Bozzoli di Udine e Provincia.

Questa mattina dopo brevi sofferenze cristianamente sopportate, decedeva la Sig.ra

Erminia Trieb fu Antonio

Il fratello Curzio, i nipoti Chiesa e Trieb, le cognate ed i parenti tutti ne danno angosciati il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 10 corrente in Manzano, alle 9. La cara Salma verrà trasportata a Udine, arrivando a Porta Aquileia alle ore 10

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

MANZANO-UDINE, 8 - 1 - 1929.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Il mercato

Ecco il listino dei prezzi delle merci, fissati nel mercato settimanale:

Granoturco vecchio, al quintale, da lire 108 a 110 — Fagioli vecchi da 200 a 300; Sorgorosso da 80 a 85; Frumento da 125 a 130; Patate da 70 a 80; Vino da pasto da 140 a 170; Fieno da 45 a 50; Stramaglie da 14 a 17; Legna da ardere da 13 a 15; Buoi e manzi peso vivo da 240 a 320; Vacche da 200 a 250; Vitelli peso vivo da 380 a 420; Maiali da 450 a 550; Maiali lattonzoli al capo da 60 a 100; Uova la dozzina 7.80; Polli, galline e capponi al Kg. da 6.50 a 7.30.

Sciatori «Monte Cavallo»

La presidenza avverte che l'inizio del corso per allievi con la prima escursione sociale, sospesa causa l'impraticabilità delle strade, venne fissata per domenica prossima 13.

Le iscrizioni accompagnate dalle rispettive quote si ricevono presso la sede sociale (Piazzale XX Settembre) fino a tutto e non oltre venerdì 11 corr. Il ritrovo è fissato per le ore 6 in Piazza Cavour, la partenza per le ore 6.30 precise.

Quota d'iscrizione: soci L. 19; non soci L. 23. Le iscrizioni già fatte si riterranno confermate se non vengono disdette entro venerdì.

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla sede.

I funerali del garibaldino

In forma solenne si sono svolti ieri i funerali del compianto reduce garibaldino Giuseppe De Martin, d'anni 80, spentosi in seguito a polmonite.

Alle ore 16 il corteo si è mosso dall'ospedale proseguendo per corso Garibaldi e via Mazzini. Il feretro era attorniato dalla Milizia e da soldati del Reggimento Cavalleria. Seguivano la salma i parenti, le autorità del Comune di Vallenoncello, una numerosa schiera di fascisti con gagliardetto e gli ex bersaglieri con labaro.

Giuseppe De Martin a vari altri combattimenti a fianco di Giuseppe Garibaldi e alla presa di Roma. Prestò servizio pure nel Corpo della Guardia Nazionale alle dipendenze del capitano concittadino Nicolò Porcia. Nell'ultima guerra fece domanda per essere arruolato quale volontario, desiderio però che non fu appagato data la permanenza al fronte di otto suoi figli. Il De Martin era padre di ben 22 figli, di cui 11 sono ancora viventi. Era nativa di Brugnera.

A tutti i congiunti rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

PRATA DI PORDENONE

La Befana Fascista

A Prata, dove si credeva che nessuna iniziativa potesse avere degna riuscita; e di più, dove ogni organizzazione patriottica sembrava per certuni un ostacolo insormontabile, domenica 6 corrente si è svolta la seconda Befana Fascista, la quale, senza esagerazioni di sorta, è riuscita imponentissima sotto tutti gli aspetti. Il comitato promotore, non che la popolazione tutta, ha degnamente risposto all'appello del Fiduciario del Fascio M. Romano Valentino: dimostrando così, altissimamente, che a Prata non è ancora morta la fiamma della fede della Patria, come pure viva è nel cuore degli abitanti buoni la fede per il Regime Fascista da cui tanti benefici hanno ricevuto.

Nel pomeriggio di domenica, dunque, la 122.a Centuria Balilla, formata da elementi del Capoluogo e frazioni di Puia, Ghirano, in numero di 114, inquadrati militarmente, si recava nella sala del Cinema dove era stato eretto un banco ricchissimo di doni. La sala era gremita. Sul palcoscenico avevano preso posto autorità civili, militari e politiche, il corpo insegnante e numerose signore che entusiasmate vollero partecipare alla festa.

Non dirò della gioia dei piccoli. Echeggiavano grida di contentezza all'intorno; di soddisfazione e di allegria. In somma i bambini di Prata per la prima volta hanno sorriso di cuore ed hanno parecchie volte inneggiato al Duce, perchè sanno che da lui provengono gli ordini di amore verso di essi.

Affinchè il pubblico possa dare il suo sincero plauso a coloro che spontaneamente hanno voluto concorrere alla riuscita della bella e simpatica cerimonia, ecco i nomi dei gentili e generosi offerenti:

Nel Capoluogo: Comune L. 250; Opera Nazionale Balilla 150; Patronato Scolastico 100; Salice geom. Emanuele, podestà 50; Brunetta Attilio 50; dott. De Monte 25; Marzine Domenico 20; Puiatti Luigi fu Pietro 30; Gasparini Giovanni 30; Ommenese Olivo V. P. 20; Centazzo Eugenio 20; Zamparo dott. Aldo 50; Piccinin Gio Batta 100; Cereser Antonio 5; Ceccato Quarto 5; Puiatti Luigi di Giovanni 2; Oblazione Comunale 100; Centazzo cav. uff. Giovanni 50; Brisotto Gino 10; Lazzari Antonio 5; Bagatin Amalia 15; Romano Valentino 5, Puiatti Andrea 5; Amministrazione F.lli Brunetta 50; Zantigiacomi Agostino bottiglie vermouth; Cereser Giovanni generi alimentari per lire 20; Bertolo Isidoro generi per lire 15; Piccinin Clemente una maglia; Mulineddu Giuseppe una maglia. — Frazione di Puia: Puiatti dr. Domenico 50; Puiatti Giuseppe, veterinario 20; Puiatti Giacomo 20; Puiatti Geremia 10; Puiatti dott. Giovanni 10; Puiatti Domenico fu G. B. 2; Puiatti Nicolò 2; Puiatti Giuseppe 2; Santarossa Luigi 2. — Frazione di Ghirano: N. N. 5; Alzetta Vincenza 25; Pivetta Giuseppe 5; Dall'Angaro Ruggeri 5; Russolo Giovanni 17; Durante Natale 25. Berti Angelo 25; Battistella Giovanni 15 Dal Zotto Giuseppina 5; Ferrini M. Giovanni 5; Castiglione M. Giuseppe 5.

SPILIMBERGO

Per il compleanno di S. M. la Regina

Ricorrendo oggi il compleanno di S. M. la Regina Elena da tutti gli uffici pubblici e da numerose abitazioni private è stato esposto il tricolore. Ieri nel pomeriggio alle Scuole Elementari, dopo la fine delle lezioni, il direttore didattico prof. Giacomo Pesante, ha esaltato agli alunni il significato della data, formulando i migliori auguri per la salute dell'augusta Donna. E' seguito quindi il saluto alla bandiera.

Il Presidente dell'Asilo Infantile cav. dott. Vittorio Vicentini, ha inviato a S. M. il seguente telegramma: «Bambini, Suore, Asilo Infantile di Spilimbergo inviano vivissime felicitazioni S. M. la Regina e Reale famiglia».

Nel Fascio

A fiduciario del P. N. F. per la nostra zona è stato, nell'ultima riunione della Federazione, eletto il Commissario del locale Fascio di Combattimento, Medaglia d'Oro cav. Nicolò De Carli. La nomina è stata accolta entusiasticamente da tutti i fascisti Spilimberghesi.

Ballo al Michielini

Per domenica 13 corrente s'inizierà nella Sala Verde nell'Albergo Michielini, il ballo domenicale, che dalle quindici si protrarrà fino alle ore 24.

Allieterà le danze la distinta orchestra Sanvitese ad arco, diretta dal noto pianista maestro Umberto De Vitor.

Comunicazioni del Gruppo Alpino

Il capo gruppo della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini, sig. Artini Pompeo, ci prega di rendere noto quanto segue:

Tutti gli ex alpini, combattenti e non combattenti, che abbiano per almeno sei mesi prestato servizio nel glorioso Corpo delle fiamme verdi, possono iscriversi all'Associazione Nazionale Alpini, custode dell'eroismo e della passione alpina.

Per l'anno 1929 l'iscrizione, tessera, giornale quindicinale l'Alpino, compresi, per i sottufficiali e truppa è di l. 10; per i Signori Ufficiali l. 25.

Dette iscrizioni si ricevono presso il tenente sig. Nino Del Favero (medaglia di bronzo) e presso il sig. Giacomello Giuseppe.

Com'è noto nel prossimo maggio avrà luogo in Roma l'annuale Congresso dell'Associazione. I soci regolamente inscritti usufruiranno di agevolazioni ferroviarie e di diverse altre agevolazioni, che saranno a suo tempo, rese note.

Veglia Sport

La classica e tradizionale Veglia dello Sport, che si svolgerà sabato 12 corrente, si delinea grandiosa.

Nella nuova e spaziosa Sala Artini fervono alacri e febbrili i preparativi di addobbo, intonati al carattere tutto sportivo della veglia, cui hanno assicurato l'intervento diverse società consorelle. L'orchestra triestina, diretta dall'esimio e valente maestro sig. Ugo de Colombani, contribuerà a dare alla Veglia la nota di galezza e di allegria, indispensabile per la riuscita ottima della festa.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La Befana Fascista

Ieri alle ore 10 ant. nell'aula magna di queste Scuole Comunali mercè l'encomiabile interessamento del Fascio anche i nostri bimbi poveri hanno conosciuto la festa della Befana e ad ognuno di essi è stato fatto dono di indumenti di vestiario di dolciumi.

Abbiamo notato presenti alla cara cerimonia il Podestà cav. Fancello con il vice podestà dott. Leschiutta, il dott. Bonale R. Pretore, il Comitato il corpo insegnante e molto pubblico, fra cui numerose signore e signorine gentili

Sono stati i Balilla ad iniziare la cerimonia con l'inno «Giovinezza». Quindi il maestro Giov. Paiero ha fatto l'appello dei beneficati che a uno a uno si avanzano salutano romanamenemnte e ritirano il pacco. I pacchi distribuiti sommarono a ben 230, mentre un altro centinaio sono stati inviati ai degenti poveri dell'Ospedale.

Il tutto è stato provveduto con solerzia e diligenza perfetta; al che va data lode al dott. Leschiutta, al dott. Beggiato, al Fascio femminile, alle signore: maestra Marcolini Tisiotti Italia, Fancello, Luisa Aberghetti-Pascatti, Fadelli, maestra Alice Polese, maestra Giuseppina Stefanutti e al Corpo insegnante tutto.

Dopo la distribuzione ai bimbi vennero distribuiti pure doni in denaro anche a 50 famiglie di vedove e orfani di guerra.

Cronaca del bene

La Società Litoranea di Elettricità ha inviato all'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra di qui lire 1000.

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

Befana Fascista

Presieduto dal Segretario Politico sig. De Gaetano, il Comitato Cittadino «Pro Befana Fascista» ha portato a termine anche quest'anno il pietoso compito con quella abnegazione e solerzia ch'è vanto e tradizione nostra.

Il Fascio Femminile, cui era affidata la raccolta dei fondi ed il controllo dei beneficandi, ha, come sempre, risposto entusiasticamente e con tutta la passione che la distingue nell'opere di pietà e di assistenza.

Alla completa riuscita della provvida iniziativa ha pure contribuito la locale Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, raccogliendo dai propri tesserati a beneficio della Befana le somme che per tradizione venivano a solo scolo reclamistico distribuite tra i consumatori sotto forma di regalie natalizie e di capodanno.

Con la partecipazione del R. Pretore cav. avv. Pagliano, del Segretario Comunale in rappresentanza del Commissario Prefettizio, del Maestro Gioffrè in rappresentanza del Comitato Comunale dell'O. N. Balilla, del Segretario della Delegazione Mandamentale dei Commercianti, del sig. Bianchini rag. Lodovico, la sig. Giacomuzzi circondata dalle gentili signore e signorine del Fascio Femminile e dal Corpo Insegnante ha proceduto, nella mattinata, alla distribuzione degli effetti di vestiario ai bimbi più poveri dell'ampliato Comune.

Centoventi furono i piccoli che forniti di maglie, zoccoli, pantaloni, mantelline, ecc. ritornarono alle proprie case ringraziando e benedicendo la benefica fata.

Bimbi gracili, macilenti, intirizziti dal freddo ricevettero dalle mani gentili di che proteggersi contro il rigor del verno e sola mbita mercede del Comitato fu la gioia ed il sorriso di tante piccole labbra mormoranti a malapena col saluto romano: grazie!

MARTIGNACCO

La Befana Fascista

Il 6 corr. il Fascio Femminile di Martignacco, senza inviti per la ristrettezza del tempo ed in forma semplicissima, ha proceduto alla distribuzione dei doni della befan fascista, beneficando così una cinquantina di famiglie bisognose con pacchi di indumenti e buste di denaro. Per il capoluogo fecero servizio le Piccole Italiane in divisa: Busolini, Tirandelli, Andri, Michelloni, Basso e per le frazioni causa le strade cattive, si prestava gentilmente il messo comunale Cecchini e la guardia municipale Codutti.

Il 7 le Piccole Italiane Busolini e Tirindelli recapitarono, a nome del Fascio femminile un grazioso corredino, in parte confezionato ed offerto dalla sig.ra del Podestà Mary Cauli, per il Balilla Italo Pravisani la cui madre aveva già ricevuto per Capodanno dalla Delegata Provinciale dei Fasci signora Maria Teresa Pischiutta, per mezzo della Segretaria Maria Grossi, lire 200 inviate dal Duce in segno di riconoscenza per la patriottica italiana, rimpatriata dalla Francia.

Una lode speciale alla gentilissima signora Cauli, alle sig. Tirindelli, Masizzo, Busolini, Nenna Lizzi, che collaborarono con la Segretaria e si distinsero nella raccolta delle offerte e per la confezione di indumenti per la Befana e per il neonato. La casa del Segretario Politico sig. Tirindelli era trasformata in un vero piccolo laboratorio fascista. Le signore e le signorine Rizza, De Biaggio, Andri, occupate nell'ufficio postale, hanno dedicato a questo le loro ore di svago.

A Martignacco, sempre fra le prime in ogni manifestazione, lo zelo non manca. Il Fascio femminile lavora per il paese che vuole prospero e concorde, lavora con le Piccole Italiane che meritano venire un po' alla svolta da tutti riconosciute ed apprezzate.

Un grazie alle autorità, enti, benefattori, popolazione, che contribuirono all'opera benefica.

CODROIPO

Il ballo al Benini

Domenica scorsa, la pirma del carnevale, al restaurato «Benini» è stata segnata la prima festa da ballo. La sala rimessa a nuovo, sfarzosamente illuminata, riscaldata a termosifone, ha destato la più viva ammirazione in tutti gli intervenuti. La nostra cittadina è finalmente dotata di una sala teatrale splendida, e ciò è merito della Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

La prima serata danzante del Carnevale ebbe un buon esito. Suonò l'orchestra «La Sociale». Il servizio di «buffet» è stato disimpegnato onorevolmente dal sig. Tondolo Valentino conduttore pure dell'Albergo alla Stazione.

Riunione O. N. D.

Questa sera alle 18, nella sala municipale avrà luogo la riunione dell'Opera Nazionale Dopolavoro per la discussione d'importanti oggetti.

L'orario delle prove filodrammatiche e corali

Ecco l'orario delle prove filodrammatiche-corali andato in vigore da questa settimana: Lunedì, giovedì e sabato ore 20.30 precise prove Sezione Filodrammatica; martedì, mercoledì e venerdì stessa ora, prove Sezione Corale. Le prove seguiranno nella sala superiore dell'Albergo alla Stazione.

Il mercato

Ecco i prezzi dei cereali praticati ieri sul nostro mercato:

Frumento L. 125 e 127; segala 105 e 107; avena 104 e 106; orzo 103 e 104, granoturco giallo nostrano 104 e 107, bianco nostrano 102 e 104; cinquantino 100. Ottimo il concorso dei forestieri.

Statistica demografica

Movimento demografico dell'anno 1928:

Nati nel Comune 324, fuori 41. Totale 365 — Morti nel territorio del Comune 150, fuori 35. Totale 185. — Immigrati: 240; emigrati 319. — Popolazione al 31 dicembre 1927: 16.119; popolazione al 31 dicembre 1928: 16.620 con un aumento quindi di 101 persone. Matrimoni nello scorso anno: nel Comune 92, fuori 54.

Il nuovo orario ferroviario

Ecco il nuovo orario ferroviario andato in vigore il 1. gennaio 1929, sulla linea Udine - Venezia:

Arrivi da Venezia: Accelerato 3.43 — Misto 6.43 — Accelerato 9.18 — Diretto 11.20 — Accelerato 15.20 — Diretto 17.49 — Misto 21.02 — Accelerato 23.18.

Partenze per Udine: Accelerato 3.44 — Misto 6.44 — Accelerato 9.19 — Diretto 11.21 — Accelerato 15.14 — Diretto 17.50 — Misto 2103 — Accelerato 23.19.

Arrivi da Udine: Accelerato 5.46 — Diretto 7.23 — Accelerato 9.32 — Diretto 11.39 — Diretto 14.31 — Accelerato 18.32.

Partenze per Venezia: Accelerato 5.50 — Diretto 7.24 — Accelerato 9.33 — Diretto 11.40 — Diretto 16.32 — Accelerato 18.33.

Orario Autocorriera S. Daniele-Codroipo

Arrivi a Codripo ore 8.40 e 16.15 — Partenze da Codroipo ore 9.30 e 17.50.

GEMONA

Il nuovo Comitato O. N. B.

E' stata approvata e ratificata dal Presidente provinciale dell'O. N. B. la nomina del nuovo Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, che è composto dai signori: dott. Attilio Antonelli presidente, dott. Domenico D'Andrea ufficiale sanitario, maestro Adriano Morgante comandante la 16.a Coorte Milizia Balilla, geom. Gino Dosi Decurione M. V. S. N. del Comando della 55.a Legione, Francesco Strolli rappresentante del Comune.

...A San Daniele, il 26 febbraio 1625

S. Daniele, 7 gennaio 1929.

Sotto questo titolo l'esimio sacerdote dottor Emilio Patriarca cultore appassionato di storia e ordinatore apprezzatissimo della nostra biblioteca comunale, per i tipi dello Stabilimento Tipo-Litografico Francesco Pellarini, ha pubblicato un elegante opuscoletto nel quale è riportato il testo latino e quindi la traduzione Italiana della descrizione che riguarda San Daniele, dell'interessante pellegrinaggio di alcuni monaci che Girolamo Marchstaller, abate di San Paolo in Carinzia, organizzò e diresse a Roma.

Don Patriarca premette che la descrizione del viaggio è stata fatta dal predetto abate con giudizio non sempre sereno verso la nostra civiltà.

Riportiamo il testo italiano della traduzione fatta dell'esimio sacerdote, perchè veramente interessante è per noi di conoscere la topografia, gli usi e costumi Sandanielesi di oltre 300 anni fa:

«Pellegrinaggio a Roma dell'abate Geronimo: ...Superate dodici miglia di viaggio giungemmo nella notte a S. Daniele ed ivi pernottammo. Questa città fa parte del dominio del Patriarca di Aquileia: è abbastanza bella e si distende fortificata sopra un alto colle. Fuori porta è un convento di Francescani dell'Ordine Minore dei Conventuali. La Chiesa della Comunità sufficientemente grande, è, come l'altare maggiore, dedicata a San Daniele. Entrammo in un albergo costruito con magnificenza, ma conforme all'usanza italiana ci fu offerto misurato cibo, poco da bere e un cattivo letto.

Qui per la prima volta usammo del camino e del focolare italiano, che per il freddo ci riuscì assai gradito. Sulla piazza della città avanti il Palazzo Comunale vedemmo sporgere una trave, alla quale era issata una corda per dre lo strappo di corda ai malvagi. E' questo un modo di tortura, cui usano gli italiani, per punire i delitti meno gravi dei cittadini; abbassano da un'alta trave la corda; di sotto colle mani costrette al dorso e unite dalla corda, legano l'uomo da tormentare, tirando quindi in alto il paziente che si divincola e geme, lo tengono sospeso nell'aria per qualche tempo; poi bruscamente lo lasciano cadere, trattenendo la corda in modo che il sofferente non tocchi terra. Per tale caduta le mani e le braccia legate al dorso vengono terribilmente torte; così che spesso le mani dal dorso raggiungono la testa e le spalle vengono strette contro il petto. Di certo un balletto gradito, ma senza cetra e flauto. Il mattino seguente riprendendo il nostro cammino vedemmo il popolo della città con lodevole raccoglimento accorrere alla chiesa per assistere alla Messa: uomini e donne con gran decoro coperti da panno bianco. In questo luogo la maggior parte dei cittadini, a causa del freddo, vanno o in sandali secondo il costume dei Francescani, o in suole di legno che volgarmente chiamano «zoccole». Compiuta la discesa del colle, trovammo nella pianura al bivio un piccolo santuario, in muro e in legno; dentro protetta da cancelli, era l'Immagine della Beatissima Vergine, che ci pareva fosse miracolosa, poichè da coloro che vi erano accorsi e avevano attestati i prodigi erano stati appesi in quantità quasi innumerevole quadri votivi, che dimostravano la divozione del popolo verso quell'insigne Immagine...».

(Il narratore certamente allude al Santuario, tuttora esistente, di Comerzo in quel di Maiano; nota del corrispondente).

***

In questo opuscolo del dott. don Emilio Patriarca direttore della Biblioteca comunale di S. Daniele, anche l'amico e nostro collaboratore sig. Antonio Faleschini ci ha mandato un suo articolo. Ma poichè abbiamo avuto dall'autore il consenso di pubblicare la versione dal latino stampata nel medesimo, riteniamo di poter limitarci a dire solo qualche impressione dell'amico nostro.

Il Faleschini, rilevato dal diario del monaco tedesco la costumanza d'andare alla Messa uomini e donne con gran decoro coperti da panno bianco», afferma che l'usanza è stata smessa in Friuli una sessantina d'anni fa e forse meno. Egli chiude l'articolo giudicando la pubblicazione interessante e che si legge con diletto e curiosità, come, del resto, tutto quello che si riferisce le impressioni su luoghi nostri in tempi a noi lontani. Detto ciò dell'opuscolo, soggiunge: «Ma il sacerdote dott. E. Patriarca saprà trarre fuori dalla Biblioteca di San Daniele altre pagine interessanti». Ed è l'augurio che noi facciamo al nostro Friuli. Notiamo che per questa pubblicazione il testo latino è stato favorito al sacerdote Patriarca dal chiar. prof. Corgnali direttore della Biblioteca Comunale di Udine.

TARVISIO

La Befana Fascista

Per iniziativa del fascio femminile, col cordiale aiuto e appoggio delle autorità e organizzazioni si è celebrata a Tarvisio la prima befana fascista.

Alla presenza del Podestà prof. Felice Cavallotti, del Segretario Politico e delle autorità civili e militari del luogo, dopo che i fanciulli delle scuole elementari, così amorevolmente assistiti dai propri insegnanti ebbero dato un breve saggio di recitazione vennero distribuiti ai più poveri dei pacchi con oggetti utili, indumenti, requisiti scolastici che e a tutti indistintamente i circa 500 ragazzi convenuti alla festa un sacchetto con frutta e dolci offerti e preparati dalle signore del F. F.

La simpatica cerimonia ha lasciato viva ed ottima impressione.

Festa danzante

Per iniziativa dello Sci Club locale, che con tanta attività si occupa dello sviluppo di Tarvisio come stazione sportiva invernale di primo ordine, sabato sera si è festeggiato l'inizio del carnevale con uno riuscitissimo trattenimento al quale con schietta allegria hanno parecipao i numerosi sciatori convenuti a Tarvisio. Un ottima orchestrina jazz band guidò le danze fino alle prime ore del giorno. Sappiano che questi trattenimenti si ripeteranno regolarmente per tutta la durata della stagione sportiva invernale, completando così le attrattive di questa veramente incantevole località alpina.

Nuovo negozio

Abbiamo avuto occasione di ammirare i nuovi locali che il sig. Krcivoj ha allestito per la propria macelleria. Il vasto negozio è disposto con ottimo criterio e secondo le più moderne esigenze così da far onore al proprietario e dare maggior decoro alla città. Sulle pareti tutte di marmo fanno bella mostra le carni di ottima qualità e gli apprezzati prodotti speciali della ditta.

Ospiti graditi

Da vari giorni sono ospiti di Tarvisio cinquanta avanguardisti Udinesi partecipanti al corso sciatori dell' O. N. B. La simpatica gioventù anima i campi di neve dimostrando viva passione pei sanissimo sport e conseguendo risultati veramente ammirevoli che dimostrano tutto lo zelo degli istruttori. Il corso è stato ripetutamente ispezionato dal Presidente dell'O. N. B. co. de Puppi e dal Console della 55.a Legione cav. Liuzzi.

Sappiamo che quanto prima avranno inizio anche i corsi sciatori per i militi fascisti della zona, corsi che saranno chiusi da una importante manifestazione che riuscirà naturalmente brillantissima.

Le condizioni della neve

Le condizioni della neve caduta abbondantemente nei giorni scorsi rimangono ottime ed invogliano veramente sia alle più interessanti escursioni, sia alle eleganti esibizioni di stile.. comprese le inevitabili tombole dei principianti.

DA GORIZIA

Funzionario che ci lascia

Apprendiamo con dispiacere che il vostro concittadino rag. Gino del Pra, cassiere alla Banca d'Italia a Gorizia è stato trasferito a Cuneo. L'altra sera tutti i colleghi e dipendenti, con a capo il Direttore cav. Bulfoni, si sono riuniti per offrire al partente un magnifico dono dando occasione ad una simpatica dimostrazione di stima e di affetto per il rag. del Pra, che ne rimase assai commosso.

Per parte nostra ricordiamo ch'egli, in dieci anni di sua permanenza in Gorizia, ha portato a compimento con rara solerzia ed intelligenza le più delicate operazioni nel campo finanziario, quali il cambio della valuta e dei valori della cessata monarchia, ed il pagamento dei danni di guerra. La di lui opera si è svolta ininterrottamente fra i più svariati e complessi servizi, e sempre il rag. del Pra, sotto la direzione del cav. Bulfoni, altro vostro egregio concittadino, seppe far procedere ogni cosa, pur fra non lievi difficoltà, con piena soddisfazione di ognuno.

Al giovane ed intelligente lavoratore friulano, all'amico che lascia la nostra piccola Patria per ritornare nel forte Piemonte, ove già fu per diversi anni, l'augurio più schietto e cordiale di rivederli al più presto e sempre più in alto.

OSPEDALETTO

Il Presepio Vivente

Il giorno dell'Epifania i cari bimbi dell'Asilo rappresentarono nel teatro in modo veramente ammirabile «Il Presepio Vivente». Come introduzione si rappresentò «Fede» bozzetto commovente, nelle feste del S. Natale «Le chiavi del Paradiso». Dialogo grazioso «Le razze umane» dialogo; «Bimba Cinese e bimba italiana» poesia. Ogni numero riscosse i più vivi applausi.

All'aprirsi poi del velario che nascondeva la nuova artistica grotta, con nella mangiatoia, sulla paglia, un grazioso Bambino Gesù, con ai lati la Vergine e S. Giuseppe e circondato da una corona di candidi ed alati bimbi in atto di adorazione, e all'apparire dei piccoli graziosi pastorelli recanti i doni del gregge al Re del Cielo; mentre il coro degli angeli in alto effondeva il cantico di letizia: Christus natus est nobis, venite adoremus. il pubblico, elettrizzato, scoppiò in prolungati applausi.

Chiusero il riuscito trattenimento quattro bimbi recitando una briosa poesia friulana di ringraziamento ai benefattori!

La bella rappresentazione lasciò in tutti il più caro ricordo.

Quindi il Priore-Parroco regalò a ciascuno dei cento bimbi un pacchetto di dolci e vari capi di vestiario.

Un grazie vivissimo alla banda del paese, che si egregiamente suonò negli intermezzi, alle Rev. Suore, ai benefattori cav Antonio Stroili-Taglialegna, signora Franca Morassutti in Stroili e signorina Concetta Morassutti alle famiglie dei signori Valentino Cargnelutti e Luigi e Maddalena Stroili.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale frazione — Recapito cassetta presso l'Ufficio Pubblicità Italiana. Via Manin 10; importo 1.50 per cento - Tasse previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o L. 2 per 10 giorni. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

SMARRIMENTI

MANCIA competente a chi darà notizia, Via Cesare Battisti 2, per rintracciare cagnetta bracca marron roana, smarrita venerdì sera centro città.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI pratica commessa. Rivolgersi Chiussi - Via Cavour - Udine.

DATTILOGRAFA pratica esperta contabile scrittura doppia cercasi. Scrivere Cassetta 29 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI giovane piazzista produzione lavori tipografici e signorina dattilografa. Grazzano 33.

CERCASI subito negozio posizione centrale con due vetrine, retro. Scrivere Cassetta 25 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI vasto laboratorio falegnameria ed affini. Amm.ne Giacomelli Via Grazzano Udine.

COMMERCIALI

SE straoccasione acquisto grammofono con dischi. Offerte Banco Bar Eden.

VENDESI ficraia grande specchio stile Luigi XV. Via Sale 11.

GELONI? Gelonisolvina Contini, Farmacie depositarie: Udine: Bosero Trebbi, Francescutti, Beltrame — Codroipo: Zanelli, Strolli — Rovereto: Thaler — Spilimbergo: Pincher — Palmanova: Treleani. — Chiederla ovunque. Laboratorio Farmacia Contini, Firenze.